

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

SOMMARIO

Indice degli autori	LXXIII
Prefazione	LXXIX

Parte I I rapporti di lavoro

Capitolo I - Le fonti del rapporto di lavoro

di Giuseppe Santoro Passarelli

1. Le fonti di produzione	4
1.1. La normativa internazionale e comunitaria.....	4
1.2. La Costituzione, la legge ordinaria, i regolamenti e gli usi.....	8
2. Le fonti <i>extraordinem</i> : la contrattazione collettiva e il contratto individuale.....	14

Capitolo II - Il lavoro subordinato. L'identificazione della fattispecie

di Giuseppe Santoro Passarelli

1. Il rapporto di lavoro subordinato nell'impresa e l'origine contrattuale del rapporto di lavoro	20
2. La collaborazione	20
3. Organizzazione e subordinazione nel contratto di lavoro.....	21
4. La nozione di subordinazione tecnico-funzionale	22
5. Prestazioni professionali al confine tra autonomia e subordinazione: le prestazioni sanitarie, le prestazioni artistiche, le prestazioni giornalistiche, le prestazioni didattiche, i messaggeri metropolitani, i propagandisti scientifici.....	23
5.1. Rapporto di lavoro subordinato, agenzia e mandato	25
6. La fattispecie "lavoro subordinato" dopo il <i>Jobs Act</i> : le collaborazioni organizzate dal committente (art. 2, D.Lgs. n. 81/2015).....	26
6.1. La funzione antielusiva	27
6.2. La vicenda dei <i>riders</i>	27
6.3. Le esclusioni	30
6.4. L'art. 15, L. n. 81/2017 contiene l'interpretazione autentica della coordinazione di cui all'art. 409, n. 3, c.p.c.	32
7. Il tipo legale e il tipo normativo: metodo sussuntivo e metodo tipologico	33

8. La cosiddetta disponibilità legislativa del tipo	33
9. Il contratto di lavoro: le parti	36
10. Capacità giuridica e capacità di agire del lavoratore	37
11. I requisiti del contratto di lavoro	38
11.1. L'accordo delle parti	38
11.2. La causa	39
11.3. La forma	39
11.4. L'oggetto	40
11.5. L'onerosità e il lavoro gratuito	40
12. Il patto di prova	41
13. La prestazione di fatto	42
14. I poteri del datore di lavoro	42
14.1. Il potere direttivo	44
14.2. Lo <i>ius variandi</i> dopo la novella dell'art. 2103 da parte del D.Lgs. n. 81/2015	45
14.3. Il potere di trasferimento e la trasferta	47
14.4. Il potere di controllo	48
14.4.1. La nuova disciplina dei controlli a distanza dopo la no- vella dell'art. 4 st. lav. da parte del D.Lgs. n. 151/2015 ..	49
14.5. Il potere disciplinare	53
15. L'obbligo del lavoratore di eseguire la prestazione di lavoro e il diritto a svolgere le mansioni pattuite	54
16. La diligenza e l'osservanza nell'esecuzione della prestazione lavorati- va	59
17. Diligenza e scarso rendimento	59
18. L'obbligo di fedeltà e il divieto di concorrenza del lavoratore	61
19. Il patto di non concorrenza	62

Capitolo III - Gli indici giurisprudenziali di identificazione della fattispecie lavoro subordinato

di Alberto Lepore

1. La qualificazione del rapporto di lavoro attraverso gli indici sintomatici della subordinazione	66
2. L'esercizio del potere direttivo	68
3. Il criterio dell'oggetto della prestazione di lavoro: obbligazione di mez- zi e obbligazione di risultato	70
4. L'assunzione del rischio	71
5. Il criterio dell'inserimento nell'organizzazione produttiva del datore di lavoro	72
6. La subordinazione socio-economica	74

7. I c.d. indici sussidiari della subordinazione	76
8. La progressiva rivalutazione del <i>nomen iuris</i>	79
9. L'utilizzo congiunto degli indici ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro	80
10. Il metodo di qualificazione del rapporto di lavoro: metodo sussuntivo e metodo tipologico.....	81
11. La questione della disponibilità del tipo	83
12. Casistica	85
12.1. Il giornalista	85
12.2. L'insegnante di scuola privata	87
12.3. I lettori ed esattori delle bollette dell'elettricità	88
12.4. Il medico di fabbrica	88
12.5. Il messaggero metropolitano	89
12.6. Il messo notificatore.....	90
12.7. Il procacciatore di affari	90
12.8. Il propagandista di prodotti farmaceutici.....	91
12.9. I venditori porta a porta	92
12.10. I lavoratori addetti al call center	93

Capitolo IV - Il lavoro agile

di Stefano Caioli

1. L'introduzione della fattispecie legale del lavoro agile: ambito di applicazione	96
2. Accordo di lavoro agile e prestazione svolta in modalità agile.....	97
3. Elementi necessari della fattispecie.....	99
4. Elementi accessori.....	102
5. (Segue) In particolare: la flessibilità nel tempo di lavoro quale elemento eventuale	105
6. La disciplina del recesso dal lavoro agile	107
7. Accordo di lavoro agile ed esercizio dei poteri tipici del datore di lavoro.....	107
8. Parità di trattamento complessivo economico e normativo per i lavoratori agili	109
9. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e contro gli infortuni lavorativi.....	110
10. Lavoro agile, telelavoro e lavoro a domicilio	111
11. Le "interferenze" tra regolazione collettiva e disciplina legale: dell'art. 18, L. n. 81/2017 quale possibile o unica modalità di svolgimento della prestazione in forma agile	115
12. Il quadro legale del lavoro agile nella PA: profili di indagine	117

13. La tutela della conciliazione e della maggiore efficienza quali valori giuridici sottesi alla disciplina legale	118
14. La Dir. n. 3/2017 della P.d.C.M. come <i>trait d'union</i> tra L. delega Madia e L. n. 81/2017	119
15. Specificità del pubblico impiego	121
16. Le diverse condizioni per l'esercizio del potere disciplinare.....	124
17. Una distinzione dal telelavoro basata pressoché esclusivamente su elementi “eventuali”	126
18. Implicazioni sistematiche: il lavoro agile come possibile sottotipo del telelavoro alle dipendenze della PA	129
19. Il potenziamento del lavoro agile nelle misure emergenziali di contrasto al COVID-19: nel settore privato.....	131
19.1. (Segue) ... e nel lavoro alle dipendenze della P.A.	135

Capitolo V - Il lavoro mediante piattaforma

di Marco Biasi

1. Premessa: la “crisi della subordinazione” e l'emersione del lavoro mediante piattaforma.....	140
2. La qualificazione del lavoro mediante piattaforma nella giurisprudenza di merito	142
3. (Segue) La “sentenza Foodora” della Suprema Corte	148
4. Il D.L. n. 101/2019 (conv. con L. n. 128/2019) e le modifiche all'art. 2, D.Lgs. n. 81/2015.....	153
5. Prove di un approccio selettivo da parte del legislatore: il Capo V-bis del D.Lgs. n. 81/2015 e le tutele a favore del <i>rider</i> non etero-organizzato.....	156
6. Brevi note di sintesi	167

Capitolo VI - Il lavoro autonomo. Il contratto d'opera e il contratto d'opera intellettuale

di Domenico Mezzacapo

1. L'inquadramento sistematico del lavoro autonomo	171
2. La rilevanza della disciplina del contratto d'opera rispetto alle altre forme di lavoro autonomo	173
3. La definizione “in negativo” del contratto d'opera e gli elementi della fattispecie	175
4. Il compimento di un'opera o di un servizio	176
5. L'onerosità.....	177
6. La prevalente personalità del lavoro: distinzione tra contratto d'opera e appalto.....	178

7. L'assenza del vincolo di subordinazione	179
8. Il corrispettivo	180
9. L'esecuzione dell'opera "a regola d'arte"	182
10. La responsabilità del prestatore d'opera per difformità e vizi dell'opera	184
11. L'estinzione del contratto d'opera	186
12. (Segue) Il recesso	187
13. Il contratto d'opera "intellettuale"	189
14. La rilevanza dell'iscrizione negli appositi albi o elenchi di cui all'art. 2231 c.c.	191
15. L'esecuzione personale dell'incarico assunto. La possibilità di sostituzione	192
16. Il compenso	194
17. La responsabilità del prestatore d'opera e la diligenza richiesta nell'esecuzione della prestazione	198
17.1. Casistica. Responsabilità medica	200
17.2. Responsabilità del progettista	202
17.3. Responsabilità del notaio	202
17.4. Responsabilità dell'avvocato	203
18. Il recesso dal contratto d'opera intellettuale	205
19. Contratto d'opera intellettuale ed esercizio di un'attività organizzata in forma d'impresa	207
20. La tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale (rinvio)	210

Capitolo VII - I contratti di lavoro autonomo ad esecuzione continuativa.

Agenzia e rappresentanza commerciale

di Pietro Lambertucci

1. Piano dell'indagine	211
1.1. Lo scioglimento del contratto di agenzia	212
1.2. L'agente non iscritto all'albo e la validità del contratto di agenzia	219
1.3. Le figure atipiche di agenti e rappresentanti di commercio	221
2. L'agenzia, il lavoro subordinato e il lavoro c.d. parasubordinato	223
2.1. Gli orientamenti giurisprudenziali sugli "indici" dell'autonomia o della subordinazione	223
2.2. (Segue) Profili di "assimilazione" e di "distinzione" tra le figure di agenti e rappresentanti e il rapporto di lavoro subordinato	230
2.3. Il lavoro c.d. parasubordinato: i requisiti indicati all'art. 409, n. 3, c.p.c.	233
2.4. (Segue) Le disposizioni applicabili al rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale	237

2.5. (Segue) Limiti all'applicabilità della disciplina sostanziale in materia di rapporto di lavoro subordinato.....	238
2.6. (Segue) Tutela collettiva e diritto di sciopero.....	240

Capitolo VIII - Le collaborazioni organizzate dal committente (ex art. 2 D.Lgs. n. 81/2015)

di Domenico Mezzacapo

1. Il contesto normativo in cui si collocano le collaborazioni organizzate dal committente.....	246
2. La figura delle collaborazioni organizzate dal committente: il testo originario dell'art. 2, D.Lgs. n. 81/2015 e le modifiche apportate dal D.L. n. 101/2019, conv. in L. n. 128/2019.....	247
3. I tratti distintivi delle collaborazioni etero-organizzate: l'accento sulla "prestazione di lavoro" e la continuità	248
4. (Segue). L'esclusiva/prevalente personalità.....	249
5. (Segue). L'etero-organizzazione da parte del committente tra autonomia e subordinazione. L'art. 2 come norma "di disciplina" che prescinde dal giudizio qualificatorio.....	250
6. L'incerta nozione di etero-organizzazione e il rilievo dei tempi e del luogo di lavoro	252
7. Tempi e luogo nella circolare del Ministero del lavoro n. 3/2016.....	255
8. La disciplina del rapporto di lavoro subordinato applicabile.....	256
9. Le collaborazioni escluse dall'applicazione della disciplina del lavoro subordinato	260
10. Il settore dei <i>call center</i>	263
11. La certificazione dell'assenza dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1	264
12. Casistica: i <i>riders</i>	265

Capitolo IX - Il "superamento del contratto a progetto" e la rinnovata centralità delle collaborazioni coordinate e continuative (art. 52, D.Lgs. n. 81/2015 e art. 15, L. n. 81/2017)

di Domenico Mezzacapo

1. Il problema del lavoro autonomo continuativo nella sistematica del codice civile	271
2. L'evoluzione normativa delle collaborazioni autonome	273
3. Il lavoro autonomo continuativo dopo il superamento del lavoro a progetto da parte del <i>Jobs Act</i> e gli interventi normativi più recenti	275
4. I requisiti caratterizzanti delle collaborazioni di cui all'art. 409 c.p.c.: continuità, coordinamento e prevalente personalità della prestazione lavorativa	277

4.1. La continuità	277
4.2. Il coordinamento. La nozione legale introdotta dall'art. 15, L. n. 81/2017	279
4.3. La prevalente personalità della prestazione	280
5. Il trattamento normativo dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	282
6. Casistica	283

Capitolo X - Profili fiscali del lavoro subordinato e parasubordinato
di Giovanni Puoti e Carla Lollo

1. L'esteso ambito della categoria redditi di lavoro dipendente.....	288
2. Il rapporto fra imponibile fiscale e previdenziale.....	291
3. La determinazione della base imponibile: l'onnicomprendività e i suoi confini. L'irrilevanza delle spese di produzione del reddito	294
4. Le differenti forme di retribuzione: la "conversione" dei compensi in natura	300
5. I profili dinamici della prestazione lavorativa.....	301
5.1. Il regime delle trasferte.....	302
5.2. Il regime fiscale dei trasfertisti abituali	304
5.3. Il trasferimento di sede	305
5.4. Il lavoro all'estero.....	306
5.5. Il regime convenzionale	308
5.6. Gli assegni di sede e le indennità percepite all'estero	313
5.7. I lavoratori transfrontalieri: alla ricerca di una nozione unitaria e di una univoca regola di riparto delle potestà impositive	315
6. Doppia imposizione internazionale e reddito di lavoro dipendente: l'art. 15 del Modello di Convenzione OCSE	318
7. Momento impositivo e applicazione delle ritenute.....	323
8. La tassazione separata	326
9. I redditi assimilati al lavoro dipendente.....	328
9.1. La collaborazione coordinata e continuativa: evoluzione della nozione e della disciplina.....	331
9.2. La collaborazione coordinata e continuativa nel Modello di Convenzione OCSE	335
10. Il regime fiscale dei lavoratori c.d. rimpatriati (cenni).....	336
11. Brevi riflessioni sui rapporti fra normativa lavoristica e fiscale alla luce delle riforme del mercato del lavoro	340
12. Il virus COVID-19 e la fiscalità del lavoro dipendente.....	343

Capitolo XI - Le misure a tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale*di Fabrizio Ferraro*

1. Un nuovo quadro di protezioni dedicate ai lavoratori autonomi.....	356
2. Il campo di applicazione. La differenza tra lavoratore autonomo e piccolo imprenditore	357
3. La tutela del lavoratore autonomo quale “contraente debole”	363
4. La tutela contro i ritardi nel pagamento dei compensi e il termine massimo di sessanta giorni ex art. 3, comma 1	364
5. Le altre clausole vietate: il divieto di <i>ius variandi</i>	367
6. (Segue) L’assenza di congruo preavviso di recesso.....	369
7. (Segue) Il rifiuto di stipulare in forma scritta.....	371
8. L’abuso di dipendenza economica	373
9. I rimedi contro gli abusi tra “inefficacia” e risarcimento del danno.....	376
10. L’equo compenso e le clausole vessatorie e nulle per alcuni professionisti	378
11. I diritti di utilizzazione economica di apporti originali e invenzioni.....	381
12. La sospensione del rapporto continuativo in caso di malattia, infortunio o gravidanza.....	386
13. Il diritto di sostituzione della lavoratrice madre	391
14. Altre disposizioni (norme previdenziali, novità in materia fiscale e vantaggi nel mercato).....	393
15. La tutela del lavoro autonomo tra diritto civile e diritto del lavoro.....	396

Capitolo XII - Profili fiscali dell’attività di lavoro autonomo non organizzata in forma di impresa*di Giovanni Puoti e Carla Lollo*

1. Il lavoro autonomo non organizzato in forma di impresa nell’ordinamento tributario.....	402
2. La residualità della fattispecie nell’ambito del TU delle imposte sui redditi 22.12.1986, n. 917	404
3. I redditi assimilati al lavoro autonomo	408
4. Il lavoro autonomo svolto in forma occasionale.	411
5. La determinazione del reddito di lavoro autonomo abituale tra regime ordinario e regime forfetario	412
5.1. Compensi e altre componenti positive della base imponibile (cenni)	413
5.2. Spese e altre componenti negative (cenni).....	414
6. Profili transnazionali del lavoro autonomo: la prestazione indipendente nel Modello di Convenzione OCSE contro la doppia imposizione internazionale	417

7. L'esercizio di arti e professioni nella disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.....	420
7.1. Le esclusioni dall'ambito dell'art. 5, D.P.R. n. 633/1972. La collaborazione coordinata e continuativa: i confini dell'esclusione	423
8. L'esercizio di arti e professioni nella disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive: autonoma organizzazione e apporto "potenziativo" all'attività professionale	425
8.1. Casistica	428
9. Il virus COVID-19 e la fiscalità del lavoro autonomo	430

Capitolo XIII - Disciplina delle prestazioni occasionali: libretto famiglia e contratto di prestazione occasionale

di Alessandro Ponzio

1. Le prestazioni di tipo accessorio: evoluzione normativa.....	441
2. Le prestazioni occasionali acquisite tramite Libretto Famiglia o Contratto di prestazione occasionale	445
3. Il Libretto Famiglia	446
4. Il Contratto di prestazione occasionale.....	447
5. Limiti, divieti e sanzioni	452
6. Qualificazione della fattispecie.....	454

Capitolo XIV - Le prestazioni di lavoro nei contratti associativi, nelle cooperative e nelle associazioni di volontariato

di Alberto Lepore

1. Premessa.....	460
2. Il socio d'opera nella società di persone.....	461
3. L'apporto di opere e di servizi nella società per azioni	462
4. Il rapporto di lavoro dell'amministratore non socio nella società di capitali	464
5. Il superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro.....	466
6. Il rapporto di lavoro del socio della cooperativa di produzione e lavoro	467
7. La prestazione di lavoro nelle organizzazioni di volontariato	473
8. Il lavoro nelle cooperative sociali	476
9. Il lavoro prestato in famiglia e nell'impresa familiare	481
10. I contratti associativi di lavoro in agricoltura.....	485

Capitolo XV - Il lavoro a domicilio

di Paolo Pizzi

1. Definizione della fattispecie	489
2. La subordinazione	490
3. Disciplina del rapporto di lavoro	493
4. Il criterio distintivo tra lavoro subordinato “in azienda” e lavoro subordinato a domicilio.....	495

Capitolo XVI - Il telelavoro

di Paolo Pizzi

1. Premessa.....	497
2. Il telelavoro riconducibile alla fattispecie del lavoro subordinato <i>ex art.</i> 2094 c.c.	500
3. Il telelavoro svolto nella forma del lavoro subordinato a domicilio.....	503
4. Il <i>working out</i>	505
5. Il lavoro remotizzato.....	506
6. Il centro di lavoro comunitario	507
7. Il telelavoro nel pubblico impiego	508
8. Considerazioni conclusive e sul lavoro a distanza dopo l’era COVID...	509

Capitolo XVII - Particolari rapporti di lavoro

di Luisa Rocchi

1. Il lavoro domestico.....	513
2. Il lavoro sportivo: lo sportivo professionista e il c.d. professionista di fatto	518
2.1. La disciplina del rapporto di lavoro sportivo professionistico .	521
3. Il lavoro dei detenuti.....	524
4. Il lavoro nautico	531
5. Il lavoro degli autoferrotranvieri.....	538
6. Il rapporto di portierato.....	543
7. Il lavoro gratuito	547
7.1. Il volontariato e il Codice del Terzo Settore.....	550
8. Il lavoro dei religiosi.....	552
8.1. I ministri del culto.....	553
9. Il lavoro giornalistico.....	554
9.1. La disciplina applicabile ai giornalisti.....	556
10. Il lavoro nello spettacolo.....	558

Parte II

I rapporti di lavoro subordinato flessibile

Capitolo XVIII - Il contratto di lavoro a tempo determinato

di Antonio Preteroti

1. L'evoluzione normativa	568
2. Il regime transitorio contenuto nel D.L. n. 87/2018, conv. in L. n. 96/2018	571
3. L'apposizione del termine dopo la novella del 2018	572
3.1. Sul significato delle esigenze oggettive temporanee	573
3.2. L'incidenza delle previsioni di fonte collettiva sulla interpretazione delle esigenze oggettive	576
4. La forma scritta	580
4.1. (Segue) ... La specificazione delle esigenze	583
4.2. (Segue) ... gli oneri probatori	585
5. La durata massima del primo ed unico contratto a termine	586
6. I limiti quantitativi	586
6.1. L'individuazione della base di computo	587
6.2. Le diverse modalità di calcolo del 20%	588
6.3. L'operatività del limite percentuale in caso di trasferimento d'azienda	589
6.4. Limiti quantitativi e contrattazione collettiva	590
6.5. Le fattispecie esenti dai limiti percentuali	590
6.6. Le conseguenze scaturenti dalla violazione dei limiti quantitativi	592
7. I divieti	593
8. La proroga	595
9. La prosecuzione di fatto del rapporto oltre la scadenza del termine	597
10. La riassunzione a termine	598
11. Il limite alla durata complessiva dei rapporti a termine	601
11.1. Le deroghe e le fattispecie esenti dal limite dei 24 mesi	605
12. La successione dei contratti e la decorrenza del termine di prescrizione dei crediti	607
13. Il recesso prima della scadenza del termine	608
14. I termini di impugnazione del contratto	609
15. Il regime sanzionatorio	611
16. I diritti dei lavoratori a termine	614
16.1. Il principio di non discriminazione	614
16.2. Formazione	616
16.3. Informazioni	617

16.4. Diritto di precedenza	618
17. I criteri di computo dei lavoratori a termine	620
18. Esclusioni e discipline specifiche	621
18.1. Il rapporto di lavoro dirigenziale	622
18.2. Il lavoro a termine nelle start up innovative.....	623
18.3. L'assunzione a termine del personale artistico e tecnico da parte delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione e dei soggetti finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo.....	624
18.4. Il contratto a termine all'epoca dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	626

Capitolo XIX - Il contratto di lavoro a tempo parziale ed il lavoro ripartito dopo le modifiche e le abrogazioni operate dal D.Lgs. 15/06/2015, n. 81

di Stefano Bellomo

1. Introduzione. Il quadro normativo in materia di lavoro a tempo parziale e le sue più recenti evoluzioni nell'ambito della c.d. riforma <i>Jobs Act</i> ..	636
2. L'attuale nozione di lavoro a tempo parziale e l'abrogazione delle sottodistinzioni tra le diverse forme di lavoro a tempo parziale orizzontale, verticale e misto	637
3. Forma, contenuto e modalità di stipulazione dell'accordo individuale sullo svolgimento a tempo parziale della prestazione lavorativa	640
4. Il trattamento dei lavoratori a tempo parziale. I principi di proporzionalità e non discriminazione. Proposta di trasformazione da <i>full time</i> a <i>part time</i> o viceversa, rifiuto del lavoratore e problemi di legittimità dell'eventuale conseguente licenziamento.....	645
5. Estensibilità, flessibilità ed elasticità della prestazione lavorativa a tempo parziale. Il lavoro supplementare	652
6. (Segue) <i>Part time</i> e lavoro straordinario	656
7. (Segue) Le clausole elastiche; le controverse origini dell'istituto.....	658
8. (Segue) Gli interventi legislativi successivi al 2000 in materia di clausole elastiche e flessibili, dal D.Lgs. n. 276/2003 alla L. n. 92/2012	659
9. (Segue) La nuova regolamentazione delle clausole elastiche nel D.Lgs. n. 81/2015; l'ammissibilità dei patti modificativi dell'orario di lavoro dei <i>part timers</i>	664
10. Trasformazione del rapporto, incentivazione del <i>part time</i> , diritti di precedenza. Le nuove disposizioni del D.Lgs. n. 148/2015 in materia di solidarietà espansiva e di <i>part time</i> con anticipazione del pensionamento.	667
11. L'apparato sanzionatorio (art. 10, D.Lgs. n. 81/2015)	672
12. L'esperienza del contratto di lavoro ripartito sino all'abrogazione disposta dal D.Lgs. n. 81/2015	673

Capitolo XX - Il contratto di lavoro intermittente*di Roberto Romei*

1. Inquadramento della fattispecie	681
2. La causa del contratto	686
3. Problemi di costituzionalità.....	689
4. Le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente c.d. oggettive	690
5. Le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente c.d. soggettive.....	693
6. I divieti e gli obblighi di forma e di contenuto e la loro violazione. Gli obblighi di comunicazione	694
7. Gli obblighi retributivi e la indennità di disponibilità	698
8. La fase di svolgimento del rapporto	700
9. Le ipotesi di lavoro intermittente senza obbligo di risposta	703

Capitolo XXI - L'apprendistato tra formazione e lavoro*di Liliana Tassaroli*

1. Premessa.....	705
2. Il contratto di apprendistato: causa mista.....	707
2.1. Le tipologie	708
2.2. L'età dei destinatari	709
2.3. Durata e modalità della formazione	710
3. La disciplina comune alle tre tipologie di apprendistato	714
3.1. La durata	715
3.2. Il recesso.....	715
3.3. L'ambito di intervento dell'autonomia collettiva.....	717
4. La composizione in azienda tra apprendisti e altri lavoratori	719
5. Le sanzioni	722
6. Gli incentivi per l'assunzione in apprendistato	724

Capitolo XXII - I tirocini*di Liliana Tassaroli*

1. Il tirocinio: finalità e oggetto	729
2. I riferimenti normativi	731
2.1. Il riparto di competenze tra Stato e regioni	734
3. I tirocini extracurricolari: destinatari e oggetto	736
3.1. La durata	737
3.2. I soggetti promotori e i soggetti ospitanti	739
3.3. Le modalità di attivazione	740
3.4. La convenzione e il progetto formativo individuale	741
3.5. I limiti numerici per l'attivazione dei tirocini	742

3.6.	L'indennità di partecipazione	743
3.7.	L'attestazione dell'attività svolta	743
3.8.	Le ipotesi di divieto di attivazione del tirocinio	744
3.9.	Le sanzioni	745
4.	Le altre tipologie di tirocinio	746
5.	I profili problematici. Eterogenesi dei fini?	749

Parte III

Costituzione, svolgimento ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato

Capitolo XXIII - La costituzione del rapporto di lavoro subordinato, le comunicazioni obbligatorie

di Paolo Stern

1.	I Il sistema dei servizi per l'impiego e le procedure di inserimento al lavoro	756
1.1.	Cenni sull'evoluzione storica dei servizi per l'impiego	756
1.2.	Gli enti preposti al sistema dei servizi per l'impiego	761
1.2.1.	ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro)	762
1.2.2.	Centri per l'impiego	762
1.2.3.	Sistema unitario delle politiche attive	763
1.2.4.	Agenzie del lavoro e intermediari privati	763
1.2.5.	Lo stato di disoccupazione	766
1.3.	Procedure di assunzione	767
1.3.1.	Diritto di precedenza	767
1.3.2.	Ricerca e selezione	768
1.3.3.	Comunicazioni obbligatorie	769
1.3.4.	Le assunzioni agevolate	778
1.3.5.	Le comunicazioni relative a lavoratori extracomunitari .	780
1.3.6.	Le comunicazioni relative a lavoratori stranieri presenti regolarmente in Italia	783
1.3.7.	Le comunicazioni di contratti particolari – il contratto intermittente	784
1.3.8.	Le comunicazioni relative al lavoro domestico	784
1.3.9.	Le comunicazioni nel lavoro agricolo	785
1.3.10.	Le comunicazioni relative ai lavoratori marittimi – gente di mare.....	785
1.3.11.	Le comunicazioni informative al lavoratore	786
1.3.12.	Il Libro Unico del Lavoro	788
1.4.	Il collocamento mirato	790

1.4.1. Campo di applicazione	791
1.4.2. I lavoratori beneficiari.....	792
1.4.3. Gli adempimenti delle parti	794
1.4.4. Il rapporto di lavoro	795
1.4.5. I centralinisti non vedenti	796
1.4.6. I terapisti non vedenti.....	796
1.4.7. Il meccanismo delle convenzioni	797
1.5. Le sanzioni.....	798
1.5.1. Il collocamento ordinario	798
1.5.2. Il collocamento mirato	798
2. Le iscrizioni agli enti	799
2.1. L'immatricolazione all'ente di previdenza INPS.....	799
2.2. Immatricolazione all'ente di previdenza INPGI.....	800
2.3. Immatricolazione all'ente di previdenza ENASARCO	801
2.4. Immatricolazione all'ente di assicurazione per gli infortuni sul lavoro INAIL.....	802
2.5. Immatricolazione all'ente di previdenza INPS (ex Enpals)	803
2.6. Immatricolazione agli enti di previdenza integrativa	804
2.7. Immatricolazione ai fondi di assistenza sanitaria	805
2.8. Immatricolazione alle casse edili.....	806
2.9. Diritto di accesso agli atti amministrativi	807

Capitolo XXIV - Il patto di prova

di Francesco Saverio Giordano

1. Premessa.....	809
2. Natura e funzione del patto di prova	810
3. Forma e contenuto del patto di prova	811
4. La durata.....	813
5. Il recesso.....	815
6. Periodo di prova e assunzioni obbligatorie	817
7. Periodo di prova e contratti a disciplina speciale	817
8. Periodo di prova e pubblico impiego	818

Capitolo XXV - Il sistema degli incentivi all'occupazione

di Luisa Rocchi

1. Gli incentivi alle assunzioni: premessa	822
2. Principi generali applicabili: l'art. 1, comma 1175, L. n. 296/2006	823
2.1. I principi generali per la fruizione degli incentivi stabiliti dal D.Lgs. 14.9.2015, n. 150, in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive	825

3. Casistica	827
3.1. Le misure a sostegno dell'occupazione giovanile: il contratto di apprendistato	827
3.2. Incentivi per assunzioni di giovani under 35 e il c.d. <i>bonus sud</i>	829
3.3. Assunzione di giovani eccellenze	831
3.4. Garanzia Giovani.....	832
3.5. Giovani in condizioni svantaggiate e rientro di giovani lavoratori in Italia	833
3.6. Lavoratori disoccupati e in CIGS	835
3.7. Disabili	837
3.8. Dirigenti privi di occupazione.....	838
3.9. Lavoratori di età superiore a 50 anni.....	838
3.10. Lavoratrici in condizioni svantaggiate	839
3.11. Sport femminile.....	840
3.12. Assunzioni all'esito di contratti di solidarietà espansiva	840
3.13. Incentivi per l'assunzione di detenuti o internati, ex degenti degli ospedali psichiatrici, condannati e internati ammessi al lavoro esterno.....	840
4. Gli incentivi del D.Lgs. n. 81/2015 per lavoratori assunti mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o titolari di partita IVA	841
5. Il sistema di incentivi all'autoimprenditorialità per coloro che usufruiscono della N-Aspi e dell'indennità di mobilità	842
6. Gli incentivi alla ricollocazione.....	843
7. Gli incentivi per le assunzioni di beneficiari del Reddito di cittadinanza	844
8. Gli incentivi per le assunzioni introdotti a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19	846

Capitolo XXVI - Divieti di discriminazione, interventi di contrasto e sanzioni specifiche contro gli atti discriminatori

di Paola Bellocchi

1. Divieti di discriminazione e parità di trattamento	850
2. L'evoluzione del diritto antidiscriminatorio.....	852
3. Il divieto di discriminazione nella L. n. 300/1970: le discriminazioni sindacali	855
4. La parità di trattamento tra uomo-donna, la disciplina del lavoro femminile e le discriminazioni di genere. Le fonti interne e le fonti comunitarie	860

4.1.	Il Codice delle pari opportunità	862
4.2.	Le nozioni di discriminazione e le molestie	864
4.3.	I divieti di discriminazione	870
4.4.	Discriminazioni di genere e discriminazioni legate alla maternità ed alla genitorialità	874
4.5.	La repressione delle discriminazioni di genere, le azioni in giudizio e le sanzioni	878
	4.5.1. L'azione individuale.....	879
	4.5.2. L'azione pubblica contro le discriminazioni collettive....	882
	4.5.3. Il regime probatorio agevolato.....	884
	4.5.4. Le sanzioni accessorie.....	887
	4.5.5. La prevenzione delle discriminazioni di genere e gli organismi a tutela della parità	888
4.6.	Le pari opportunità uomo-donna: azioni positive, quote riservate e discriminazioni alla rovescia	890
5.	Le discriminazioni basate sulla nazionalità e la libera circolazione dei lavoratori comunitari	895
6.	Le discriminazioni razziali, etniche, nazionali e religiose nel TU immigrazione (D.Lgs. n. 286/1998).....	897
	6.1. L'azione civile contro la discriminazione	899
7.	La discriminazione per motivi non di genere nei D.Lgs. n. 215 e n. 216/2003.....	905
	7.1. I fattori protetti	906
	7.2. Le nozioni di discriminazione	908
	7.3. Ambito di applicazione, eccezioni, deroghe, regimi speciali ..	911
	7.4. La giustificazione del trattamento differenziato	914
	7.5. Le "soluzioni ragionevoli" per i disabili	919
	7.6. La tutela promozionale e le azioni positive.....	920
	7.7. La tutela giurisdizionale dei diritti	921
8.	I trattamenti discriminatori sul mercato del lavoro nel D.Lgs. n. 276/2003.....	925

Capitolo XXVII - Inquadramento e ius variandi. Modifica delle mansioni e trasferimento del lavoratore

di Marina Brollo

Introduzione - Trasformazioni del lavoro, flessibilità organizzativa, nuova «disciplina delle mansioni» tra legge e contrattazione collettiva

Sezione I - Inquadramento: mansioni, qualifiche e categorie legali

1.	Le mansioni del lavoratore.....	936
----	---------------------------------	-----

2. La qualifica.....	937
3. Le categorie legali.....	937
3.1. Operai e impiegati.....	938
3.2. Quadri.....	939
3.3. Dirigenti.....	940
4. La contrattualità delle mansioni e l'inquadramento professionale.....	942
4.1. Dal c.d. inquadramento unico.....	944
4.2. (Segue) Alle aree/livelli professionali.....	945
4.3. Nuove tendenze: la <i>job architecture</i> e il collegamento con la produttività.....	946

Sezione II - Disciplina delle mansioni: il previgente art. 2103 c.c. (come novellato dall'art. 13 st. lav.)

1. La disciplina legale: la versione originaria dell'art. 2103 c.c.	947
2. L'art. 2103 c.c. come modificato dall'art. 13 st. lav.: questioni attuali ...	949
2.1. Mansioni di assunzione.....	950
2.2. Mutamento di mansioni: la questione della fonte.....	952
3. A) La "vecchia" mobilità orizzontale: l'equivalenza e i suoi confini esterni ed interni.....	954
3.1. (Segue) La tutela della professionalità e il criterio della «doppia chiave».....	957
3.2. (Segue) La giurisprudenza sul «male minore» e sulle «clausole di fungibilità».....	959
3.3. La garanzia retributiva.....	961
4. B) La mobilità verso il basso: il "vecchio" divieto.....	962
4.1. Le deroghe legislative.....	963
4.2. (Segue) Le deroghe giurisprudenziali.....	966
5. C) La "vecchia" mobilità verticale.....	967
5.1. Il diritto alla promozione "automatica".....	969
5.2. (Segue) Il periodo utile.....	970
5.3. La sostituzione dei lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto.....	972
5.4. Il trattamento economico.....	974

Sezione III - Disciplina delle mansioni: il nuovo art. 2103 c.c. (come novellato dall'art. 3, D.Lgs. n. 81/2015)

1. La revisione della disciplina delle mansioni nella L. delega n. 183/2014.....	975
2. La disciplina delle mansioni nell'art. 3, D.Lgs. n. 81/2015.....	977
2.1. Chiave di lettura della novella.....	979
2.2. Ambito di applicazione.....	979

3. A) La nuova mobilità orizzontale (art. 2103 c.c., comma 1).....	981
3.1. Il nuovo limite: stesso livello e categoria legale di inquadramento.....	982
3.2. Ridimensionamento dell'indagine giudiziale.....	986
3.3. Preminenza della contrattazione collettiva.....	987
3.4. (Segue) O delle scelte datoriali?.....	989
3.5. (Segue) E possibile ritorno del giudice.....	991
3.6. La garanzia retributiva.....	993
4. B) Le nuove ipotesi di mobilità verso il basso: premessa.....	994
4.1. <i>Lo jus variandi in pejus</i> in caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali (art. 2103 c.c., comma 2).....	996
4.2. Il rinvio alla contrattazione collettiva per «ulteriori ipotesi» (art. 2103 c.c., comma 4).....	998
4.3. (Segue) Garanzie in caso di demansionamento per ragioni del datore (art. 2103 c.c., comma 5).....	1000
4.3.1. Diritto alla conservazione del livello e del trattamento retributivo.....	1001
4.3.2. Comunicazione per iscritto.....	1002
4.3.3. Obbligo formativo: rinvio.....	1003
4.4. I patti individuali di deroga (art. 2103 c.c., comma 6).....	1003
4.4.1. La finalità dei patti: gli interessi del lavoratore.....	1004
4.4.2. La procedura: le sedi protette.....	1006
4.4.3. La tutela giudiziale dei patti individuali.....	1007
5. C) La nuova mobilità verticale (art. 2103 c.c., comma 7).....	1008
5.1. Il diritto alla promozione: il periodo utile.....	1010
5.2. L'eccezione: le nuove ragioni sostitutive.....	1012
5.3. La volontà del lavoratore.....	1012
6. L'obbligo formativo in caso di mutamento di mansioni (art. 2103 c.c., comma 3).....	1014
7. L'erosione dell'inderogabilità (art. 2103 c.c., comma 9).....	1016
8. <i>Querelle</i> giurisprudenziali <i>post</i> -riforma c.d. <i>Jobs Act</i>	1017
8.1. Questioni di diritto transitorio.....	1018
8.2. L'estensione dell'obbligo di <i>repêchage</i>	1019

Sezione IV - Trasferimento del lavoratore

1. La modifica del luogo di lavoro.....	1025
2. La disciplina legale del trasferimento.....	1026
2.1. La norma base: l'art. 2103 c.c., comma 8 (come confermato dall'art. 3, D.Lgs. n. 81/2105).....	1026
2.2. Le altre norme.....	1029

2.3. Le potenzialità della c.d. contrattazione di prossimità	1030
3. La nozione tecnica di trasferimento	1030
4. Forma e procedura della comunicazione	1032
4.1. La forma libera e il preavviso	1032
4.2. L'obbligo di comunicazione prima e dopo la riforma Fornero e il <i>Jobs Act</i>	1033
5. Giustificazione del trasferimento	1036
6. Trasferimento disciplinare e trasferimento per incompatibilità ambientale	1038
7. I divieti di trasferimento unilaterale	1039
8. Trasferimento illegittimo, tutele e autotutela del lavoratore	1041
9. Figure diverse dal trasferimento, ma affini	1042

Capitolo XXVIII - I controlli del datore di lavoro e la tutela della *privacy*

di Pietro Lambertucci

1. La tutela della persona nel rapporto di lavoro e i “controlli” del datore di lavoro: premesse introduttive	1047
2. L'impiego delle guardie giurate e la vigilanza dell'attività lavorativa (artt. 2 e 3 st. lav.)	1049
3. L'installazione di impianti audiovisivi e l'effettuazione delle visite personali di controllo (artt. 4 e 6 st. lav.)	1054
4. Il divieto di indagini sulle opinioni (art. 8 st. lav.)	1073
5. Trattamento dei dati personali e rapporto di lavoro	1078
5.1. Finalità ed ambito di applicazione del codice sulla <i>privacy</i>	1078
5.2. Il consenso del lavoratore al trattamento dei suoi dati personali comuni	1082
5.3. I casi di esclusione del consenso	1083
5.4. Il trattamento dei dati sensibili del lavoratore	1087
5.5. Le conseguenze del mancato consenso del lavoratore	1090
5.6. Il coordinamento tra il codice per la protezione dei dati personali e lo Statuto dei lavoratori	1092
5.7. Il potere di controllo del datore di lavoro alla luce dell'emergenza sanitaria da COVID-19	1098

Capitolo XXIX - La retribuzione

di Paolo Pascucci

1. La retribuzione nel contesto socio-economico	1103
2. La retribuzione nel quadro normativo internazionale ed europeo	1104
3. Il diritto alla giusta retribuzione nella Costituzione	1105

3.1.	I principi dell'art. 36, comma 1, Cost. e l'autonomia negoziale privata.....	1110
4.	Contratto di lavoro e corrispettività	1113
4.1.	(Segue) La corrispettività tra proporzionalità e sufficienza	1116
5.	La giusta retribuzione nella giurisprudenza	1118
5.1.	L'affermazione della natura precettiva dell'art. 36 Cost. e la nullità della clausola retributiva del contratto individuale	1118
5.2.	Il combinato disposto tra art. 36 Cost. e art. 2099 c.c.	1120
5.3.	L'assunzione del contratto collettivo come parametro per l'individuazione della retribuzione adeguata.....	1121
5.4.	(Segue) La scelta del contratto collettivo da assumere a parametro	1122
5.5.	La sindacabilità giudiziale delle tabelle retributive del contratto collettivo: le c.d. operazioni riduzionistiche.....	1125
5.6.	(Segue) La differenziazione dei minimi retributivi a livello aziendale e territoriale	1125
5.7.	Le possibili valutazioni equitative operate dai giudici	1128
5.8.	Le voci della retribuzione poste a confronto nella operazione di ricerca del giusto trattamento retributivo	1129
5.9.	Il ruolo del principio di sufficienza nell'interpretazione giurisprudenziale: la rilevanza del salario familiare e del complessivo trattamento retributivo goduto dal lavoratore.....	1132
6.	Il rinvio al contratto collettivo stipulato dai sindacati comparativamente più rappresentativi a fini previdenziali	1133
7.	Principio di parità di trattamento, principio di non discriminazione e giusta retribuzione	1135
7.1.	Parità di trattamento tra uomo e donna, e nel lavoro minorile ..	1137
7.2.	Il principio di non discriminazione nei contratti di lavoro flessibile.....	1138
7.3.	(Segue) La comparabilità dei trattamenti nel contratto a termine	1140
7.4.	Il trattamento complessivo nella somministrazione, nel lavoro intermittente e nel lavoro agile	1141
7.5.	Il riproporzionamento nel <i>part-time</i>	1143
7.6.	Discontinuità e disponibilità nella somministrazione e nel lavoro intermittente	1145
8.	La giusta retribuzione nei contratti a contenuto formativo.....	1147
9.	La giusta retribuzione oltre la subordinazione	1150
9.1.	Lavoro autonomo coordinato, etero organizzato, soci di cooperativa, amministratori di società.....	1151

9.2. Equo compenso e lavoro autonomo	1153
10. Clausole sociali e vincoli legali per la determinazione del trattamento retributivo	1154
11. La struttura e le voci della retribuzione	1156
12. Il superamento del principio di onnicomprensività della retribuzione e del concetto di “retribuzione globale di fatto”	1157
12.1. La retribuzione utile al calcolo del Tfr: rinvio.....	1158
13. Il calcolo dei trattamenti retributivi accessori indiretti e differiti	1159
14. La progressiva eliminazione degli automatismi retributivi: indennità di contingenza e indennità di vacanza contrattuale	1161
15. Le forme della retribuzione	1162
15.1. (Segue) ... a tempo	1162
15.2. (Segue) ... a cottimo	1162
15.3. (Segue) ... in natura e per provvigioni	1164
16. Mance e liberalità.....	1165
17. I compensi per le invenzioni e le opere di ingegno	1166
18. La retribuzione di produttività.....	1168
19. Giusta retribuzione e <i>welfare</i> aziendale.....	1171
20. Il dibattito sul salario minimo legale.....	1173
20.1. Compenso orario minimo <i>ex lege</i>	1173
20.2. Salario minimo mediante rinvio ai contratti collettivi.....	1175
21. Interessi e rivalutazione monetaria dei trattamenti retributivi	1177

Capitolo XXX - Sanzioni disciplinari

di Giovanni Amoroso

1. Presupposto del potere disciplinare: violazione dell'obbligo di diligenza (art. 2104 c.c.) e di fedeltà (art. 2105 c.c.).....	1183
2. Il potere disciplinare come potere privato	1185
3. Sanzioni conservative e sanzione espulsiva (licenziamento disciplinare).....	1186
4. Specificità della fattispecie di illecito disciplinare; principio di tipicità .	1187
5. Le garanzie procedurali: la previa pubblicità del codice disciplinare mediante affissione in azienda.....	1188
6. La contestazione disciplinare: il necessario carattere di tempestività e specificità	1190
7. (Segue) Profili ulteriori della contestazione dell'addebito: la sua comunicazione	1193
8. La possibile difesa del lavoratore incolpato.....	1193
9. Irrogazione della sanzione; principio di proporzionalità.....	1196

10. Non reiterabilità dell'esercizio del potere disciplinare: principio del <i>ne bis in idem</i>	1198
11. La sospensione cautelare nelle more del procedimento disciplinare	1199
12. Impugnazione della sanzione disciplinare	1200
13. Ammissibilità, o meno, del trasferimento del lavoratore come sanzione disciplinare	1201

Capitolo XXXI - Orario di lavoro, riposi, ferie: i principi costituzionali, la normativa europea ed il quadro regolativo definito dal D.Lgs. 8.4.2003, n. 66 di Stefano Bellomo

1. Dalla prima regolamentazione legislativa dell'orario di lavoro alla riforma del 2003 ed ai successivi provvedimenti adottati dal legislatore nazionale e da quello dell'Unione Europea	1205
2. L'ambito di applicazione delle norme in materia di tempi di lavoro e le specifiche discipline di settore dedicate ai marittimi, al personale dell'aviazione civile, agli addetti all'autotrasporto ed ai trasporti ferroviari transfrontalieri.....	1210
3. La nozione di "orario di lavoro" ed i tratti differenziali rispetto al precedente concetto di "lavoro effettivo". La distinzione tra orario di lavoro e periodi di reperibilità.....	1213
4. Limiti dell'orario di lavoro. La questione del limite di durata massima della giornata lavorativa prima del D.Lgs. n. 66/2003	1218
5. L'apparato di limiti definito dal D.Lgs. n. 66/2003. Premesse generali..	1222
6. L'orario normale. Durata e distribuzione dell'orario normale e competenze attribuite alla contrattazione collettiva.....	1222
7. L'orario normale "plurisettimanale" o multiperiodale	1225
8. I lavoratori esclusi dall'ambito di applicazione del limite di orario normale	1230
9. La disciplina del lavoro straordinario.....	1234
10. La retribuzione per lavoro straordinario. L'alternativa tra le maggiorazioni retributive ed il godimento di riposi compensativi (c.d. banche delle ore).....	1239
11. Il lavoro straordinario nell'orario multiperiodale e la persistente configurabilità del lavoro "supplementare"	1242
12. Il limite di durata massima dell'orario di lavoro previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 66/2003.....	1245
13. I criteri di computo dell'orario massimo	1249
14. Il riposo giornaliero e la determinazione "indiretta" della durata massima della giornata lavorativa	1252

15. La disciplina delle pause intermedie	1257
16. Il lavoro notturno. Nozioni di “periodo notturno” e di “lavoratore notturno”, sorveglianza sanitaria e misure di sicurezza, divieto e limitazioni	1261
17. Limiti di durata del lavoro notturno, trattamenti economici e normativi applicabili ai lavoratori notturni e obblighi di comunicazione	1267
18. Deroghe e regimi di orario particolari	1270
19. Ammissibilità e limiti di legittimità delle variazioni unilaterali della collocazione e distribuzione dell’orario di lavoro	1275
20. Il riposo settimanale: l’art. 9, D.Lgs. n. 66/2003	1278
21. La remunerazione del lavoro domenicale	1282
22. Le festività civili e religiose	1285
23. Le ferie: il principio costituzionale, le norme codicistiche e la recente disposizione legislativa di matrice comunitaria (art. 10, D.Lgs. n. 66/2003)	1287
24. Maturazione e modalità di concessione delle ferie	1290
25. Modalità di godimento delle ferie e sopravvenienza di altri eventi impeditivi (malattia del lavoratore o del figlio)	1294
26. L’art. 10, D.Lgs. n. 66/2003, il principio della fruizione effettiva delle ferie e l’insostituibilità delle stesse con un’indennità economica	1297
27. I riferimenti alle tematiche dell’orario di lavoro e ai riposi nella normativa speciale in tema di emergenza COVID-19	1304

Capitolo XXXII - Il diritto all’integrità psicofisica

di Giampiero Proia

1. Considerazioni introduttive	1309
2. L’evoluzione del sistema	1310
3. Il ruolo centrale assunto dall’art. 2087 c.c.	1312
4. Le azioni a tutela della sicurezza	1314
5. In particolare: l’azione di risarcimento dei danni	1315
6. I danni risarcibili e le nuove tipologie	1319
7. Il <i>mobbing</i>	1325
8. La tutela dell’integrità psico-fisica nell’emergenza da Covid-19	1332

Capitolo XXXIII - Cause di sospensione della prestazione lavorativa

di Dario Calderara

1. La sospensione della prestazione lavorativa	1338
2. Malattia e infortunio	1340
2.1. La malattia e le ferie	1350
2.2. Trattamento economico	1352

2.3.	La comunicazione e la certificazione medica	1357
2.4.	Il reale controllo sullo stato di malattia e di infortunio del prestatore di lavoro	1361
2.5.	I diritti e gli obblighi del soggetto ammalato	1365
2.6.	La particolarità delle cure termali	1367
2.7.	Il periodo di comporta: il calcolo	1369
2.8.	La malattia e il patto di prova	1373
2.9.	Licenziamento per superamento del periodo di comporta	1373
3.	Gravidanza e puerperio: la tutela della lavoratrice madre	1375
3.1.	Congedo di maternità	1376
3.2.	Trattamento economico	1379
3.3.	Anticipazioni o proroghe del congedo	1382
3.4.	Interruzione di gravidanza	1384
3.5.	Affidamento e adozione	1385
3.6.	Adempimenti amministrativi	1386
3.7.	Congedo di paternità	1387
3.8.	Congedo parentale	1388
3.9.	Trattamento economico del congedo parentale	1391
3.10.	I riposi giornalieri	1393
3.11.	I Portatori di handicap e i permessi	1395
3.12.	Congedi per la malattia del figlio	1398
3.13.	Congedo matrimoniale	1399
4.	Servizio militare	1401
4.1.	... e gli obiettori di coscienza	1404
5.	Permessi e aspettative per motivi personali	1405
5.1.	Congedi per motivi di studio	1407
5.2.	Congedi formativi	1407
5.3.	I congedi per eventi e cause particolari	1409
5.4.	Donatori di sangue e di midollo osseo	1409
5.5.	Trattamento riabilitativo per tossicodipendenti	1410
6.	Aspettativa e permessi per funzioni pubbliche	1411
6.1.	L'aspettativa – e i permessi – per adempimento di funzioni pubbliche elettive	1411
6.2.	I permessi per motivi elettorali	1414
6.3.	Permessi sindacali	1415
7.	Congedo per le donne vittime di violenza di genere	1418

Capitolo XXXIV - Dimissioni del lavoratore e risoluzione del rapporto per mutuo consenso

di Michele Piccari

1. Dimissioni del lavoratore e risoluzione del rapporto per mutuo consenso	1422
1.1. Dimissioni e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ...	1422
1.2. Il procedimento di cui al D.Lgs. n. 151/2015	1426

Capitolo XXXV - I licenziamenti individuali

Sezione I - L'ambito di residua applicazione del licenziamento *ad nutum*

di Michele Piccari

1. L'ambito di residua applicazione del licenziamento <i>ad nutum</i>	1433
---	------

Sezione II - Il licenziamento discriminatorio, nullo e orale

di Paola Bellocchi

1. Il comma 1 del nuovo art. 18 dello Statuto dei lavoratori e la <i>vis expansiva</i> della stabilità reale: le fattispecie	1444
2. Il licenziamento discriminatorio	1446
3. Il licenziamento per matrimonio e per maternità/paternità	1453
4. Il licenziamento nullo negli altri casi previsti dalla legge	1457
5. Il licenziamento per «motivo illecito determinante»	1460
6. Il licenziamento orale	1466
7. Il regime sanzionatorio: la tutela reale del posto di lavoro	1469
7.1. L'ordine di reintegrazione	1469
7.2. Il risarcimento del danno	1471
7.3. La contribuzione e le sanzioni previdenziali	1474
7.4. L'indennità sostitutiva della reintegrazione	1474
7.5. La riforma della sentenza di reintegrazione	1477

Sezione III - Il licenziamento disciplinare

di Giovanni Amoroso

1. La nozione di licenziamento disciplinare	1479
2. Il licenziamento disciplinare dopo la L. n. 92/2012	1481
3. La nozione di “fatto materiale” nella giurisprudenza di legittimità	1485
4. Le garanzie procedurali del licenziamento disciplinare: i primi tre commi dell'art. 7, L. n. 300/1970	1487
5. Applicabilità al licenziamento disciplinare delle ulteriori garanzie previste dall'art. 7, L. n. 300/1970	1491
6. Intimazione del licenziamento disciplinare	1492
7. Profili processuali	1494

8. Il licenziamento disciplinare del dirigente d'azienda.....	1495
---	------

Sezione IV - Licenziamento per inidoneità psico-fisica e per superamento del periodo di comportamento

di Matteo Verzaro

1. La tutela dei lavoratori disabili	1497
2. Inidoneità alle mansioni e vincoli al recesso.....	1498
3. Sanzioni al licenziamento per inidoneità/disabilità psico-fisica illegittimo.....	1501
4. Il licenziamento per superamento del periodo di comportamento	1503
5. Le tutele all'illegittimità del licenziamento per mancato superamento del comportamento.....	1506

Sezione V - Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo per i lavoratori assunti prima del 7 marzo 2015

di Stefano Cairolì

1. La nozione di licenziamento per giustificato motivo oggettivo.....	1510
2. Evoluzione dell'interpretazione della fattispecie: principi generali	1512
3. I requisiti elaborati dalla giurisprudenza: casistica.....	1513
3.1. Effettività e veridicità delle ragioni di cui all'art. 3, L. n. 604/1966 e nesso di causalità. Significato dei termini licenziamento per motivi economici e licenziamento per motivi organizzativi	1513
3.2. Inutilizzabilità del lavoratore all'interno dell'azienda.....	1521
3.3. Licenziamenti per riduzione di personale omogeneo e fungibile, licenziamento plurimo per giustificato motivo oggettivo e licenziamenti collettivi, licenziamenti per fine lavori nell'edilizia	1523
4. L'onere della prova del giustificato motivo oggettivo di licenziamento.	1525
4.1. Recenti evoluzioni interpretative in tema di <i>repêchage</i> e del relativo onere della prova	1526
4.2. Inutilizzabilità del lavoratore all'interno dell'azienda e D.Lgs. n. 81/2015	1529
5. L'apparato sanzionatorio dell'art. 18 st. lav., precedente alle modifiche della L. n. 92/2012 (cenni).....	1530
6. Le modifiche operate dalla L. 28.6.2012, n. 92 e l'ambito di applicazione della legge.....	1531
6.1. Il tentativo obbligatorio di conciliazione in caso di licenziamento per g.m.o. intimato per ragioni di cui all'art. 3, L. n. 604/1966 (rinvio).....	1533

6.2. Le modifiche della L. n. 92/2012 in tema di sanzioni per insussistenza del giustificato motivo oggettivo: il novellato art. 18, comma 7, st. lav.	1534
7. La nozione di “fatto posto alla base del licenziamento”	1535
7.1. Le interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali della nozione .	1536
7.2. La “manifesta insussistenza del fatto” nei licenziamenti per generica riduzione di personale omogeneo e fungibile	1540
8. Il significato dell’attributo “manifesta” e il <i>discrimen</i> rispetto alla mera insussistenza del fatto	1541
9. L’onere della prova alla luce del novellato art. 18, comma 7, st. lav.	1543
9.1. Interrogativi sull’ipotizzabilità di un’inversione dell’onere della prova alla luce della nuova disciplina	1544
10. Sulla discrezionalità del giudice per l’applicazione della tutela reale in caso di accertata “manifesta insussistenza del fatto posto a base del licenziamento”: l’interpretazione giurisprudenziale	1546
11. Il divieto di licenziamento per g.m.o. connesso all’emergenza Covid-19	1547

Sezione VI - Le procedure di intimazione del licenziamento

di Michele Piccari

1. Procedura di intimazione, obblighi di forma e motivazione.....	1551
2. Violazione degli obblighi di forma e motivazione.....	1556
3. Procedura di intimazione del licenziamento disciplinare.....	1560
4. Procedura di intimazione del licenziamento per motivo oggettivo	1563
5. Violazione del procedimento di intimazione del licenziamento disciplinare e per motivo oggettivo.....	1565

Sezione VII - L’impugnazione del licenziamento

di Michele Piccari

1. Impugnazione del licenziamento	1570
---	------

Capitolo XXXVI - Il licenziamento collettivo

di Alessandro Veltri

1. La normativa comunitaria e la disciplina interna precedente alla L. n. 223/1991.....	1580
2. Le fattispecie disciplinate dalla L. n. 223/1991: artt. 24 e 4	1582
2.1. L’impatto della L. n. 92/2012 e del D.Lgs. n. 23/2015 sulla disciplina dei licenziamenti collettivi. Le successive modifiche del D.L. n. 87/2018 (conv. in L. n. 96/2018). L’intervento della Corte Costituzionale (n. 194/2018).....	1585

2.2.	Sospensione delle procedure di impugnazione dei licenziamenti. Disciplina per emergenza sanitaria da COVID – 19	1592
3.	I requisiti per l'applicazione dell'art. 24, L. n. 223/1991	1595
3.1.	Requisiti dimensionali e soggettivi. I dirigenti	1595
3.1.1.	I dirigenti	1597
3.2.	Requisiti quantitativi, temporali dei licenziamenti collettivi....	1601
3.3.	Profilo causale dei licenziamenti collettivi	1606
3.4.	L'onere della prova circa la sussistenza dei requisiti.....	1611
4.	Il licenziamento collettivo per collocamento in mobilità	1611
5.	Il licenziamento collettivo per cessazione di attività imprenditoriale.....	1614
6.	Il licenziamento collettivo per procedura concorsuale. La procedura nel c.d. Codice della crisi di impresa	1615
7.	Contenuto generale e finalità della procedura	1618
8.	La comunicazione iniziale	1620
9.	L'Esame congiunto	1631
10.	Le comunicazioni finali	1634
11.	I criteri di scelta ed il problema della delimitazione della platea degli esuberanti	1636
12.	I termini per l'impugnazione del licenziamento collettivo	1644
13.	I rimedi per i licenziamenti illegittimi o inefficaci previsti dalla L. n. 92/2012	1647
14.	Il sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs. n. 23/2015 come modificato dal D.L. n. 87/2018, conv. in L. n. 96/2018	1650

Capitolo XXXVII - Il regime del licenziamento nel contratto a tutele crescenti

Sezione I - Ambito di applicazione

di Eugenio Erario Boccafurni

1.	L'ambito d'applicazione del regime del licenziamento nel contratto a tutele crescenti	1660
2.	Le ipotesi di applicabilità delle tutele crescenti alla conversione dei contratti a tempo determinato	1666

Sezione II - Licenziamento discriminatorio, nullo e orale

di Paola Bellocchi

1.	La reintegrazione nel contratto di lavoro a tutele crescenti: le novità sostanziali e processuali	1670
2.	L'ambito di applicazione soggettivo	1672
3.	I vizi del licenziamento	1673
4.	La nullità da discriminazione	1673

5. Gli altri casi di nullità «espressamente» previsti dalla legge: le possibili letture	1675
6. Il comma 4 dell'art. 2: il licenziamento per disabilità.....	1679
Sezione III - Licenziamento disciplinare	
<i>di Giovanni Amoroso</i>	
1. Licenziamento disciplinare	1684
Sezione IV – Parte I - I licenziamenti per giustificato motivo oggettivo	
<i>di Michele Piccari</i>	
1. Le tutele in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 23/2015	1690
2. L'intervento del legislatore con il D.L. n. 87/2018, conv. in L. n. 96/2018 e l'intervento della Corte Costituzionale con la sentenza n. 194/2018 ...	1692
Sezione IV – Parte 2 - I licenziamenti collettivi	
<i>di Eugenio Erario Boccafurni</i>	
1. Il licenziamento collettivo illegittimo nell'ambito del D.lgs. n. 23/2015	1702
1.1. La tutela reintegratoria per il vizio di forma	1705
1.2. La tutela indennitaria: violazione dei criteri di scelta e vizi procedimentali	1707
1.3. l'art. 10 del D.lgs. n. 23/2015 all'esame dell'Europa: il “dia- logo tra le corti” nel rinvio del Tribunale di Milano e della Corte di Appello di Napoli alla Corte di giustizia dell'Unione europea	1709
1.4. Il Comitato europeo dei diritti sociali su tutele crescenti nei licenziamenti collettivi, la decisione dell'11 febbraio 2020.....	1712
1.5. Il licenziamento collettivo dei dirigenti.....	1713
Sezione V - L'offerta di conciliazione	
<i>di Michele Piccari</i>	
1. Disciplina e procedura	1718
Capitolo XXXVIII - Trattamento di fine rapporto	
<i>di Antonio Vallebona e Pietro Pozzaglia</i>	
1. Il passaggio dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto ..	1727
2. Struttura e natura del trattamento	1730
3. La retribuzione base per il calcolo	1734
4. La rivalutazione delle quote	1737
5. Le anticipazioni.....	1737
6. Il Fondo di garanzia.....	1741

7. Diritti del coniuge divorziato e indennità in caso di morte.....	1742
8. Campo di applicazione e inderogabilità della disciplina.....	1743
9. Il regime previdenziale e tributario. La destinazione ai fondi pensione .	1745

Capitolo XXXIX - Certificazione dei contratti di lavoro

di Massimiliano Panci

1. Le funzioni della certificazione: a) la funzione qualificatoria	1749
1.1. (Segue) b) la funzione di consulenza e di assistenza alle parti .	1753
1.2. (Segue) c) la funzione dispositiva.....	1753
2. L'oggetto della certificazione	1755
3. L'istituto della certificazione nel <i>Jobs Act</i>	1758
4. Gli organi della certificazione	1761
5. Il procedimento di certificazione	1764
6. Gli effetti della certificazione	1766
7. I rimedi esperibili contro la certificazione	1767

Capitolo XL - Rinunce e transazioni

di Silvia Ciucciovino

1. L'ambito di applicazione dell'art. 2113 c.c.....	1771
2. L'invalidità delle rinunce e transazioni previste dall'art. 2113 c.c.	1774
3. I requisiti sostanziali e formali per la validità delle rinunce e delle transazioni: cenni generali	1775
4. L'impugnazione delle rinunce e delle transazioni invalide.....	1779
5. Termini e modalità dell'eccezione di decadenza.....	1780
6. Le rinunce e le transazioni valide ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2113 c.c.	1781
6.1. Il ruolo del sindacato nelle conciliazioni realizzate ai sensi dell'art. 411 c.p.c.	1783
7. Cenni sulle c.d. transazioni collettive.....	1785
8. Distinzione tra atti dispositivi di diritti e "volontà assistita" manifestata nelle sedi di cui all'art. 2113 dopo il <i>Jobs Act</i>	1786

Capitolo XLI - La prescrizione dei diritti nel rapporto di lavoro

di Silvia Ciucciovino

1. Il regime di prescrizione breve e decennale dei crediti di lavoro	1789
2. Prescrizione dei crediti retributivi in costanza di rapporto di lavoro	1792
3. L'impatto della riforma della disciplina sanzionatoria del licenziamento sulla decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi.....	1794
4. Interruzione della prescrizione	1797

5. Prescrizione dei diritti e imprescrittibilità dei fatti produttivi dei diritti .	1798
6. La prescrizione del trattamento di fine rapporto	1799
7. La prescrizione del diritto al risarcimento del danno per omissione contributiva	1800

Parte IV
Trasferimento d'azienda, Outsourcing,
somministrazione del lavoro ed appalto

Capitolo XLII - Il trasferimento d'azienda

di Alberto Lepore

1. Introduzione.....	1806
2. Il trasferimento dell'azienda: la nozione di attività economica organizzata.....	1808
3. Il titolo del trasferimento d'azienda	1810
4. La nozione di articolazione funzionalmente autonoma.....	1812
5. L'articolazione funzionalmente autonoma "identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del trasferimento"	1815
6. (Segue) Il problema della conformità al diritto europeo sul trasferimento di impresa	1817
7. I mezzi organizzati oggetto della cessione.....	1820
8. L'autonomia privata individuale e collettiva nell'individuazione dell'articolazione funzionalmente autonoma.....	1822
9. La procedura di informazione e consultazione sindacale.....	1825
10. La continuazione del rapporto di lavoro.....	1828
11. La conservazione dei diritti del lavoratore.....	1830
12. Il contratto collettivo applicabile ai lavoratori trasferiti	1833
13. La responsabilità solidale del cessionario.....	1835
14. Il trasferimento dell'azienda in crisi.....	1836
15. Cessione d'azienda e successione nell'appalto	1836

Capitolo XLIII - Il trasferimento d'azienda in crisi

di Antonio Preteroti

1. Premessa sulla temporanea vigenza della disciplina contenuta nell'art. 47, L. n. 428/1990	1846
2. Le condizioni legittimanti la riduzione delle tutele previste dall'art. 2112 c.c.	1848
3. L'ambito di operatività della deroga all'art. 2112 c.c.....	1851
4. Il significato dell'inciso "modifiche delle condizioni di lavoro". Una lettura euro-unitariamente orientata	1853

5. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza e flessibilizzazione delle tutele.....	1856
6. Le ipotesi in cui è possibile disapplicare integralmente l'art. 2112 c.c....	1858
7. I margini di inoperatività dell'art. 2112 c.c. alla luce delle pronunce della Corte di giustizia	1860
8. Diritto fallimentare versus diritto del lavoro: necessità di coordinamento.....	1862
9. La disapplicazione dell'art. 2112 c.c.: riflessi sul piano pratico	1863
10. I soggetti sindacali abilitati a disapplicare o ridurre le tutele e l'efficacia soggettiva dell'accordo	1866
11. La disciplina del trasferimento d'azienda in crisi applicabile a decorrere dall'1 settembre 2021. Il rinvio contenuto nel c.d. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza all'art. 47, L. n. 428/1990.....	1869
12. Le innovazioni in materia di comunicazione e la condizione sospensiva.....	1870
13. Sui nuovi requisiti legittimanti la graduazione delle tutele previste dall'art. 2112 c.c. in ipotesi di procedure non liquidatorie. La facoltà di modificare esclusivamente le condizioni di lavoro.....	1871
14. Il nuovo ambito di applicazione dell'apparato derogatorio nelle procedure liquidatorie	1873
15. L'immediata esigibilità del trattamento di fine rapporto nei confronti del cedente e l'estensione delle tutele del Fondo di garanzia INPS nelle procedure liquidatorie.....	1874
16. La nuova e speciale disciplina applicabile alle imprese sottoposte all'amministrazione straordinaria	1876
17. Trasferimento d'azienda in crisi o insolvente e regime della decadenza	1878
18. L'esclusione del principio di continuità del rapporto in assenza dei presupposti: le tutele azionabili	1881

Capitolo XLIV - Somministrazione di lavoro e appalti

di Luisa Corazza

1. Dal divieto di interposizione alla deroga per la fornitura di lavoro temporaneo, all'autorizzazione alle somministrazioni	1890
1.1. Il disfavore per l'utilizzazione indiretta della manodopera espresso nella L. n. 1369/1960	1890
1.2. Segmentazione dei processi produttivi e adeguamenti giurisprudenziali della disciplina.....	1891
1.3. La legalizzazione della fornitura di lavoro temporaneo ad opera della L. n. 196/1997	1892

1.4.	Il capovolgimento di prospettiva introdotto dal Titolo III, D.Lgs. n. 276/2003	1893
1.5.	Le alterne vicende della somministrazione di lavoro	1894
1.6.	La Direttiva 2008/104/CE e la sua attuazione nell'ordinamento italiano	1895
2.	La somministrazione di lavoro	1897
2.1.	Struttura della fattispecie: il collegamento negoziale tra contratto di somministrazione e contratto di lavoro	1897
2.2.	La somministrazione di lavoro a tempo determinato	1897
2.3.	La somministrazione a tempo indeterminato	1898
2.4.	I divieti di ricorrere alla somministrazione di lavoro	1898
2.5.	La somministrazione di lavoro in particolari settori (edilizia, agricoltura, lavoro portuale, lavoro domestico).....	1899
2.6.	I criteri di computo dei lavoratori utilizzati nella somministrazione.....	1900
2.7.	I soggetti della somministrazione di lavoro. Le agenzie di somministrazione.....	1901
2.8.	(Segue) Gli utilizzatori della somministrazione (in particolare, le pubbliche amministrazioni)	1903
2.9.	(Segue) I lavoratori (in particolare, i lavoratori svantaggiati) ..	1904
2.10.	Forma e contenuto del contratto di somministrazione di lavoro.....	1905
2.11.	Disciplina dei rapporti di lavoro. Le tipologie di lavoro utilizzabili.....	1907
2.12.	(Segue) Il trattamento economico dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e la responsabilità solidale tra somministratore e utilizzatore	1908
2.13.	(Segue) L'indennità di disponibilità.....	1909
2.14.	(Segue) La distribuzione dei poteri tipici del datore di lavoro e il regime della responsabilità civile.....	1909
2.15.	(Segue) Estinzione e altre vicende del rapporto di lavoro	1911
2.16.	Il divieto (derogabile) di assumere direttamente il lavoratore al termine della somministrazione.....	1912
2.17.	La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori somministrati .	1912
2.18.	I diritti sindacali dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e gli obblighi di informazione sindacale	1913
2.19.	Il regime sanzionatorio. Il problema della successione di norme tra la nuova normativa che autorizza le somministrazioni di lavoro e la disciplina previgente che vietava l'interposizione	1915

2.20.	(Segue) Le sanzioni civili previste per la somministrazione irregolare e per il contratto di somministrazione privo di forma scritta.....	1917
2.21.	(Segue) Le sanzioni penali e amministrative	1920
2.22.	(Segue) L'efficacia degli atti di gestione del rapporto di lavoro nelle ipotesi di somministrazione irregolare	1922
2.23.	Profili previdenziali della somministrazione di lavoro.....	1923
2.24.	La disciplina dei fondi per la formazione e l'integrazione del reddito prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 276/2003 e dagli accordi attuativi	1925
3.	Il lavoro negli appalti.....	1926
3.1.	Trasformazioni dell'organizzazione dell'impresa e delle modalità della produzione: l'outsourcing come modello organizzativo.....	1926
3.2.	La distinzione tra appalto e somministrazione di lavoro	1928
3.3.	Le sanzioni previste in caso di appalto illecito.....	1930
3.4.	La responsabilità solidale tra appaltatore e committente	1932
3.5.	La certificazione degli appalti	1933
3.6.	Appalti e contrattazione collettiva	1934

Capitolo XLV - Il distacco

di Giampiero Proia

1.	I requisiti del distacco.....	1937
2.	I profili sanzionatori	1941
3.	Il distacco nell'ambito di una prestazione di servizi transnazionale.....	1943

Capitolo XLVI - Contratto di rete e diritto del lavoro

di Ilario Alvino

1.	Premessa.....	1947
2.	Contratto di rete, codatorialità e assunzioni congiunte	1951
3.	Le regole applicabili al contratto di lavoro con pluralità di datori di lavoro.....	1956
4.	Il distacco del lavoratore fra le imprese della rete	1961
5.	Collaborazione in rete e autonomia collettiva.....	1963

Capitolo XLVII - Il lavoro italiano all'estero

di Giampiero Proia

1.	I principi generali	1971
2.	La costituzione del rapporto	1973

2.1.	Assunzione per lo svolgimento di attività in Paesi comunitari.	1973
2.2.	Assunzione e trasferimento in Paesi extracomunitari.....	1974
3.	La legge applicabile al rapporto di lavoro	1976
4.	Il problema dell'applicabilità dei contratti collettivi stipulati in Italia....	1979
5.	Il trattamento economico e normativo.....	1981
6.	L'indennità estero e l'art. 2103 c.c.	1981
7.	L'indennità estero e il trattamento di fine rapporto.....	1983
8.	L'assegnazione presso sede estera: "comando" o "distacco" e sospensione del rapporto di lavoro.....	1984
9.	Tutela previdenziale	1986
9.1.	Lavoratori italiani operanti in Paesi comunitari	1986
9.2.	Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari c.d. convenzionati	1989
9.3.	Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari con convenzioni internazionali c.d. parziali	1990
9.4.	Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non "convenzionati"	1990
9.5.	Lavoro all'estero e contribuzione previdenziale.....	1993

Capitolo XLVIII - Crisi d'impresa, insolvenza e rapporti di lavoro

di Antonio Preteroti

1.	La disciplina contenuta nella legge fallimentare	1998
2.	L'elaborazione del principio di sospensione dei rapporti di lavoro in quiescenza	2001
3.	L'applicabilità della disciplina sui licenziamenti individuali e collettivi	2006
4.	La forma e gli obblighi di motivazione e procedurali.....	2010
5.	Criticità dell' <i>actio interrogatoria</i>	2011
6.	Le utilità durante il c.d. periodo di quiescenza fino alla L. n. 92/2012... ..	2013
7.	Le utilità in caso di risoluzione del rapporto di lavoro dopo la L. n. 92/2012	2015
8.	La disciplina europea.....	2016
9.	La L. delega e l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	2018
10.	L'impianto del nuovo Codice e l'introduzione di una disciplina specifica per i rapporti di lavoro subordinato.....	2019
11.	La conferma del principio di sospensione automatica salvo esercizio provvisorio. La decorrenza degli effetti del subentro e dell'estinzione del rapporto.....	2020
12.	Il "recesso senza indugio" del curatore	2022
13.	La "risoluzione di diritto"	2024

14. La conferma della necessaria applicazione della disciplina dei licenziamenti collettivi e l'introduzione di una procedura derogatoria	2026
15. La disciplina residuale in materia di licenziamento individuale	2027
16. La proroga del periodo di sospensione del rapporto	2028
17. Il mancato coordinamento in materia di forme assicurative e integrazione salariale. Le attuali tutele mediante la c.d. CIGS in deroga	2029
18. Le innovazioni in materia di dimissioni	2033

Parte V

Diritto sindacale

Capitolo XLIX - Libertà sindacale, rappresentanza sindacale e diritti sindacali in azienda

di Fabrizio Ferraro

1. La libertà sindacale.....	2042
2. (Segue) La titolarità della libertà sindacale.....	2046
3. L'associazione sindacale	2049
4. L'organizzazione sindacale per mestiere o per ramo d'industria e il sindacalismo "di base"	2054
5. La struttura interna e territoriale del sindacato associazione	2055
6. (Segue) Cenni sulla struttura internazionale del sindacato	2057
7. L'associazionismo "sindacale" dei datori di lavoro	2058
8. Enti bilaterali e altre forme di associazionismo non conflittuale	2059
9. Il divieto di atti discriminatori	2060
10. I trattamenti economici collettivi discriminatori	2064
11. Il divieto di sindacati di comodo.....	2066
12. Le rappresentanze sindacali aziendali	2068
12.1. (Segue) L'evoluzione normativa dell'art. 19 st. lav.....	2070
12.2. (Segue) La sentenza della Corte Costituzionale n. 231/2013 e il criterio della partecipazione alle trattative	2074
13. La rappresentanza sindacale unitaria dopo il Testo Unico del 2014.....	2081
14. (Segue) Il rapporto tra RSU e RSA.....	2091
15. Il diritto di assemblea	2093
15.1. (Segue) La questione della titolarità del diritto di indire l'assemblea.....	2099
16. Il referendum aziendale	2101
17. I permessi sindacali spettanti alle rappresentanze interne	2103
18. I permessi e l'aspettativa spettanti ai dirigenti sindacali esterni	2108
19. Il diritto di affissione	2109
20. Il diritto al locale	2112

21. Il trasferimento dei dirigenti delle RSA	2113
22. Il licenziamento dei dirigenti delle RSA (rinvio)	2116
23. I diritti sindacali di informazione e consultazione.....	2117
24. Il coinvolgimento dei lavoratori in ambito europeo e i comitati aziendali europei	2119
25. Il proselitismo	2121
26. La raccolta dei contributi sindacali in azienda	2122

Capitolo L - La repressione della condotta antisindacale

di Flavio Vincenzo Ponte

1. La condotta antisindacale: natura della disciplina e interessi tutelati	2133
2. I beni protetti e i comportamenti oggetto della repressione.....	2137
2.1. Le fattispecie tipizzate: art. 47, comma 3, L. 29.12.1990, n. 428; art. 7, L. 12.6.1990, n. 146	2141
2.2. Il pubblico impiego	2142
3. La legittimazione ad agire e l'interesse	2143
4. La competenza territoriale.....	2147
5. Il procedimento e il decreto motivato.....	2147
6. La fase di opposizione	2150

Capitolo LI - Il contratto collettivo nazionale di lavoro

di Flavia Schiavetti

1. La contrattazione collettiva: premessa e rinvio	2154
2. Natura e funzione del contratto collettivo	2155
2.1. L'interpretazione del contratto.....	2157
3. I soggetti stipulanti	2161
4. I contenuti del contratto collettivo di lavoro	2163
4.1. Gli obblighi impliciti.....	2165
4.2. Clausole di tregua ed esigibilità del CCNL.....	2167
4.3. I contenuti gestionali o procedurali	2170
5. La forma del contratto collettivo.....	2172
6. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo	2174
6.1. Il principio generale dell'efficacia limitata ai soci delle organizzazioni stipulanti	2176
6.2. L'applicazione volontaria del contratto collettivo da parte dei non iscritti.....	2177
6.3. L'estensione dell'efficacia soggettiva del contratto collettivo attraverso la c.d. legislazione di sostegno.....	2178
6.4. (Segue) ... e nell'elaborazione giurisprudenziale.....	2180

6.5. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo nell'intervento delle parti sociali: dalla rottura dell'unità sindacale al TU del 2014	2182
7. Il principio di inderogabilità del contratto collettivo	2183
8. L'efficacia temporale del contratto collettivo.....	2185
9. La successione nel tempo di contratti collettivi del medesimo livello e la rilevanza dei c.d. diritti quesiti	2188
10. Rapporti tra contratti collettivi di diverso livello.....	2190

Capitolo LII - La contrattazione collettiva

di Domenico Mezzacapo

1. Nozione ed evoluzione	2196
2. Le fonti regolatrici della contrattazione collettiva nel settore pubblico (rinvio) e nel settore privato	2199
3. I soggetti, l'oggetto ed i livelli di contrattazione	2200
4. Le fasi e gli esiti del processo di contrattazione	2203
5. Le regole sulla contrattazione collettiva contenute nel Testo unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014	2204
6. L'articolazione contrattuale su due livelli	2205
7. La misurazione della rappresentatività sindacale e la selezione degli agenti contrattuali al livello nazionale.....	2206
8. L'altro lato della rappresentatività: la rappresentatività datoriale e il problema della perimetrazione dell'area contrattuale nell'Accordo 9.3.2018.....	2207
9. La questione della sussistenza o meno di un obbligo a trattare e le nuove prospettive aperte dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 231/2013.....	2209
10. La stipulazione e l'efficacia del contratto nazionale.....	2211
11. Le procedure di stipulazione del contratto aziendale ai fini dell'efficacia "per tutto il personale in forza"	2212
12. Le procedure di stipulazione del contratto aziendale ai fini dell'efficacia derogatoria (clausola 7 dell'Accordo interconfederale 2011).....	2215
13. La contrattazione di prossimità ai sensi dell'art. 8, D.L. n. 134/2011 e i problemi di coordinamento con la disciplina pattizia della contrattazione aziendale	2217
14. L'esigibilità del contratto collettivo.....	2221
15. Clausole di esigibilità e clausole di tregua.....	2223
16. Il contenuto delle clausole di esigibilità delineato dal TU 10.1.2014.....	2224
17. L'efficacia delle clausole di esigibilità contemplate dal TU 10.1.2014 ..	2225
18. Le clausole transitorie e finali dal TU 10.1.2014	2227

19. La contrattazione collettiva del gruppo FCA (ex FIAT).....	2228
20. Rappresentatività e contrattazione: problemi aperti.....	2230

Capitolo LIII - La contrattazione decentrata

di Gaetano Zilio Grandi e Laura Torsello

Sezione I - I modelli di relazioni contrattuali

1. L'importanza della contrattazione di secondo livello oggi: una introduzione.....	2236
2. Dalla contrattazione articolata degli anni Sessanta al Protocollo del 1993	2238
3. I nuovi spazi del decentramento contrattuale: dagli "Accordi separati" del 2009 agli "Accordi unitari".....	2244
4. Lo <i>shock</i> del caso Fiat	2248
5. Gli interventi del legislatore: l'art. 8, L. n. 148/2011	2250
5.1. <i>Jobs act</i> , Decreto Dignità e contrattazione aziendale.....	2252
6. L'Accordo Interconfederale sulla produttività del 2012.....	2253
7. L'Accordo interconfederale del 28 febbraio 2018	2255

Sezione II - Questioni problematiche e aspetti pratici

1. La funzione del contratto collettivo e la <i>vexata quaestio</i> del rapporto tra contratti collettivi di diverso livello	2257
1.2. Il problema dell'efficacia dei contratti aziendali	2259
2. I problemi risolti e le questioni aperte alla luce dell'art. 8, L. n. 148/2011.....	2261
3. Ambiti e finalità della contrattazione decentrata: alcune soluzioni giurisprudenziali.....	2266
4. Il futuro "(in)certo" della contrattazione collettiva decentrata.....	2269

Capitolo LIV - Lo sciopero

di Giovanni Pino

1. Premessa. Sciopero e conflitto collettivo.....	2276
2. Il riconoscimento dello sciopero come dritto costituzionale	2277
3. (Segue) Il diritto di sciopero come espressione del diritto ineguale. Il contributo della Corte Costituzionale nella definizione del modello costituzionale	2280
4. (Segue) Lo sciopero per fini non contrattuali.....	2282
5. I margini di applicazione di applicazione dell'art. 40, con riferimento al lavoro autonomo	2284

6. I limiti interni al diritto di sciopero e il contributo della giurisprudenza di legittimità. Le c.d. forme anomale di sciopero	2285
7. Le attività collegate all'esercizio del diritto di sciopero (breve cenno) ..	2287
8. Forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero: sciopero delle mansioni, sciopero del cottimo, sciopero dello straordinario	2288
9. La titolarità del diritto di sciopero. A) La ricostruzione in termini individuali	2290
10. (Segue) B) Lo sciopero come diritto a titolarità collettiva	2294
11. Il modello di regolamentazione extra-legislativa dello sciopero. L'ordinamento intersindacale e le clausole di tregua sindacale	2297
12. (Segue) Conflitto, sciopero e autonomia collettiva.....	2299
13. Le clausole di tregua sindacale: legittimità e previsione esplicita e limiti.....	2300
14. (Segue) L'esperienza delle clausole di tregua sindacale nel nostro sistema di relazioni industriali	2302
15. (Segue) L'efficacia delle clausole di tregua	2303
16. Gli effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro.....	2307
17. Le reazioni del datore di lavoro allo sciopero. La serrata. Il ricorso alle prestazioni di lavoratori non scioperanti.....	2308

Capitolo LV - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

di Giovanni Pino

1. Il conflitto nei servizi pubblici essenziali: aspetti e scenari sindacali	2316
2. L'intervento legislativo tra diritti costituzionali e servizi essenziali.....	2318
3. La recente evoluzione normativa in materia di connessione servizio pubblico-diritto costituzionale, con riferimento alla fruizione del patrimonio artistico-culturale	2320
4. (Segue) La configurazione dinamica del servizio pubblico essenziale e il suo possibile ampliamento in particolari situazioni di emergenza. Il limite minimo	2321
5. Il ruolo dell'autonomia collettiva nell'individuazione delle regole	2325
6. L. n. 146/1990 e obbligo a contrarre	2327
7. (Segue) L. n. 146/1990 e diritto alla trattativa.....	2329
8. I limiti posti all'autonomia collettiva	2330
9. La valutazione degli accordi da parte della Commissione di garanzia e l'efficacia <i>erga omnes</i> dell'accordo	2331
10. La sostituzione della Commissione di garanzia all'inerzia delle parti: la proposta e la regolamentazione provvisoria	2333
11. Le regole dello sciopero. Le procedure di raffreddamento e conciliazione	2335

12. (Segue) Proclamazione e rappresentatività sindacale	2339
13. (Segue) Il preavviso di sciopero e la revoca	2342
14. (Segue) Le regole in materia di rarefazione e di concomitanza e sull'astensione dalle prestazioni accessorie	2344
15. (Segue) Le regole sullo sciopero generale	2345
16. L'assemblea come astensione dal servizio	2346
17. L'applicazione della L. n. 146/1990 ai lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori	2348
18. La Commissione di garanzia e i suoi poteri	2349
19. Interventi inerenti la predisposizione delle regole	2350
20. Interventi rivolti ad evitare l'insorgenza dei conflitti	2352
21. Interventi sulla regolarità degli scioperi. A) Prima dell'effettuazione	2354
22. (Segue). L'invito a non proclamare o a revocare scioperi in situazioni di particolare emergenza e la possibile modifica delle soglie minime di prestazioni indispensabili	2355
23. (Segue) B) Dopo l'effettuazione	2361
24. La tipologia delle sanzioni e la loro impugnazione	2362
25. Il potere di ordinanza di precettazione e la sua rivisitazione	2367

Parte VI

Sicurezza sul lavoro, attività ispettiva, sanzioni e ricorsi amministrativi in materia di lavoro

Capitolo LVI - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

di Paolo Pascucci e Angelo Delogu

1. Fonti e principi della materia	2376
1.1. I principi costituzionali	2376
1.2. L'art. 117 Cost. e il riparto di competenze Stato-Regioni	2377
1.3. La tutela della salute e sicurezza nel diritto comunitario	2378
1.4. La legislazione italiana e le sue linee evolutive	2379
1.5. Norme volontarie (buone prassi, codici etici, contrattazione collettiva) e potere di disposizione	2380
2. L'obbligo generale di sicurezza: l'art. 2087 c.c.	2381
2.1. I beni tutelati dalla norma	2382
2.2. La dimensione dell'obbligo e i principi di massima sicurezza ..	2382
2.3. La natura della responsabilità	2385
3. Struttura e principi del D.Lgs. n. 81/2008	2389
4. Il campo di applicazione soggettivo	2389
4.1. La nozione di lavoratore	2389
4.2. I c.d. equiparati	2390

4.3.	Somministrazione e distacco.....	2391
4.4.	I lavoratori parasubordinati, i lavoratori autonomi e i “ <i>rider</i> ”. Il lavoro familiare, volontario, occasionale ed accessorio	2393
4.5.	Il lavoro a domicilio e il telelavoro	2395
4.6.	Il lavoro agile	2396
4.7.	I lavoratori stagionali e domestici.....	2398
5.	Il computo dei lavoratori.....	2399
6.	Il campo di applicazione oggettivo	2399
6.1.	Gli obblighi di sicurezza durante la pandemia da c.d. corona- virus	2400
7.	Il sistema istituzionale e di vigilanza.....	2404
7.1.	La sospensione dell’attività imprenditoriale	2406
8.	I principi di prevenzione e le misure generali di tutela	2407
9.	La ripartizione soggettiva degli obblighi di sicurezza	2407
10.	Il datore di lavoro	2409
10.1.	Nel settore privato.....	2409
10.2.	Nelle organizzazioni complesse	2411
10.3.	Nel settore pubblico	2412
11.	La definizione di dirigenti.....	2414
12.	Gli obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti	2416
12.1.	Gli obblighi indelegabili del datore di lavoro.....	2417
13.	La delega di funzioni	2418
13.1.	I requisiti di validità ed efficacia della delega	2418
13.2.	L’obbligo di vigilanza del delegante	2422
13.3.	La subdelega di funzioni.....	2423
14.	Il preposto: definizione e obblighi	2424
15.	Gli obblighi dei lavoratori.....	2426
16.	Gli obblighi dei progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori.....	2427
17.	L’obbligo di valutazione dei rischi e la sua definizione	2429
17.1.	L’oggetto della valutazione: le tipologie dei rischi	2429
17.1.1.	In particolare, lo stress lavoro-correlato.....	2430
17.2.	Modalità della valutazione: elaborazione, contenuti, conserva- zione del DVR.....	2432
17.3.	La disciplina speciale per le PMI: le procedure standardizzate	2434
18.	Gli obblighi di formazione, informazione e addestramento	2435
19.	La gestione delle emergenze	2438
20.	Addetti e responsabile del servizio di prevenzione e protezione: defini- zione, compiti e responsabilità	2438
21.	La riunione periodica.....	2440
22.	Il medico competente e la sorveglianza sanitaria	2441

23. I contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione	2443
23.1. I presupposti di applicazione dall'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008...	2444
23.2. Gli obblighi di sicurezza e la loro ripartizione soggettiva	2445
23.3. I rischi da interferenza e la loro valutazione: il DUVRI	2447
23.4. I costi della sicurezza	2448
23.5. I cantieri temporanei e mobili: soggetti, rapporti e obblighi	2449
23.6. La disciplina degli appalti pubblici	2449
24. La qualificazione delle imprese	2450
25. I modelli di organizzazione e di gestione e l'esenzione dalla responsa- bilit� ex D.Lgs. n. 231/2001	2450
26. Rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori: dall'art. 9 st. lav. ai RLS	2452
27. Gli organismi paritetici: definizioni e compiti	2454
28. Il sistema sanzionatorio	2455

Capitolo LVII - Le ispezioni amministrative

di Pierluigi Rausei

1. Vigilanza ed ispezioni	2462
1.1. Compiti del personale ispettivo e procedura	2466
1.2. Uniformit� e trasparenza	2467
1.3. Prevenzione e promozione	2467
2. Verbali ispettivi	2468
2.1. Il verbale di primo accesso obbligatorio	2469
2.2. Il verbale interlocutorio	2472
2.3. Il verbale di accertamento	2473
2.4. Il valore dei verbali e le conseguenze delle irregolarit�	2479
2.5. Comunicazione di definizione degli accertamenti senza san- zioni	2480
3. Poteri, procedure e provvedimenti speciali	2480
3.1. Diffida precettiva o obbligatoria	2480
3.2. Conciliazione monocratica	2481
3.3. Diffida accertativa	2482
3.4. Disposizione	2484
3.5. Prescrizione obbligatoria	2485
3.6. Sospensione dell'impresa	2486
4. Strumenti difensivi	2488
4.1. Accesso agli atti dell'ispezione	2489
4.2. Scritti difensivi	2492
4.3. Ricorsi amministrativi (rinvio)	2493
4.4. Ricorso giudiziario in opposizione	2493

Capitolo LVIII - Il sistema sanzionatorio delle leggi sul lavoro*di Pierluigi Rausei*

1. Cenni introduttivi sul diritto sanzionatorio del lavoro	2498
2. Avviamento al lavoro.....	2499
2.1. Lavoro sommerso	2499
2.2. Mercato del lavoro	2502
2.3. Assunzioni ordinarie	2505
2.4. Assunzioni obbligatorie.....	2506
3. Libri e documenti obbligatori di lavoro.....	2508
3.1. Il libro unico del lavoro	2508
3.2. Registro degli infortuni	2508
3.3. Prospetto paga	2509
4. Svolgimento della prestazione lavorativa	2510
4.1. Orario di lavoro	2510
4.2. Statuto dei lavoratori.....	2512
4.3. Discriminazioni	2513
4.4. Tracciabilità della retribuzione e dei corrispettivi.....	2514
4.5. Cessazione del rapporto di lavoro.....	2515
5. Speciali rapporti di lavoro a tutela rinforzata.....	2516
5.1. Apprendistato	2516
5.2. Somministrazione di lavoro	2518
5.3. Appalto e distacco.....	2520
5.4. Lavoro a tempo determinato, intermittente, occasionale e agile.....	2521
6. Categorie di lavoratori a tutela speciale.....	2523
6.1. Lavoro dei minori	2523
6.2. Lavoro dei genitori.....	2524
6.3. Lavoro degli stranieri	2525
7. Tutela di salute e sicurezza sul lavoro	2525
8. Previdenza e assistenza obbligatoria	2531

Capitolo LIX - I ricorsi amministrativi in materia di lavoro*di Pierluigi Rausei*

1. I rimedi amministrativi. Profili generali	2536
2. Ricorso al Direttore dell'Ispettorato territoriale	2538
3. Ricorso al Comitato per i rapporti di lavoro presso l'Ispettorato interregionale del lavoro	2542
4. Ricorsi avverso la disposizione e la diffida accertativa.....	2547
4.1. Ricorso contro la disposizione	2547
4.2. Ricorso contro la diffida accertativa	2548

5. Ricorsi amministrativi all'INPS e all'INAIL	2550
5.1. Ricorsi amministrativi all'INPS	2551
5.2. Ricorsi amministrativi all'INAIL	2555
5.2.1. Ricorso contro la diffida INAIL	2557

Parte VII

Previdenza sociale e previdenza complementare

Capitolo LX - La previdenza sociale

di Paolo Boer

1. L'art. 38, comma 2, Cost.: gli eventi considerati e quelli tutelati dall'ordinamento previdenziale	2565
2. Le modalità di attuazione della garanzia: rendita indisponibile	2566
3. Dalla pensione contributiva alla pensione retributiva	2570
4. L'aliquota di rendimento	2573
5. La pensione di vecchiaia: i requisiti di assicurazione, di contribuzione e di età	2575
5.1. La pensione di vecchiaia retributiva	2575
5.2. La pensione di vecchiaia contributiva	2580
6. Dalla pensione all'assegno di invalidità	2582
7. La pensione di invalidità ai sensi dell'art. 10, R.D.L. n. 636/1939	2582
8. L'assegno ordinario di invalidità	2583
9. La pensione ordinaria di inabilità	2586
10. L'assegno privilegiato di invalidità e la pensione privilegiata di inabilità	2590
11. La pensione di anzianità: dalla pensione di anzianità di lavoro alla pensione anticipata	2591
11.1. Il "superbonus" e la revisione della disciplina della pensione di anzianità	2594
11.2. APE volontaria ed APE sociale	2600
11.3. La disciplina della pensione "Quota 100"	2602
11.4. La pensione di vecchiaia contributiva riformata	2607
12. La pensione ai superstiti	2611
12.1. Cause di esclusione o cessazione del diritto a pensione di reversibilità	2617
13. Il supplemento di pensione e la riliquidazione di nuova pensione a diverso titolo, in caso di contribuzione sopravvenuta dopo la decorrenza della pensione medesima	2618
14. La pensione supplementare	2622

15. La maggiorazione della pensione spettante agli ex combattenti. Riflessi sui superstiti	2624
15.1. La maggiorazione dell'anzianità contributiva a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, e loro superstiti	2626
16. La disciplina in materia di cumulo tra pensioni ed altri redditi.....	2627
16.1. Il regime del cumulo nel sistema retributivo.....	2627
16.2. Regime anticumulo per le pensioni liquidate con il metodo contributivo	2632
16.3. Regime del cumulo tra pensione e rendita INAIL	2633
17. Divorzio e diritto a pensione indiretta o di reversibilità	2634
18. La perequazione automatica delle pensioni	2636
19. La modifica temporanea del meccanismo di perequazione delle pensioni e la riduzione delle cosiddette "pensioni d'oro"	2643
20. Impignorabilità dei trattamenti pensionistici.....	2645
21. Prescrizione e decadenza	2649
22. L'indebito previdenziale	2654
23. La tutela della continuità contributiva	2657
24. L'automaticità delle prestazioni pensionistiche.....	2660
25. Momento in cui è esercitabile il diritto alla ricostituzione della posizione contributiva in virtù dell'automatismo.....	2663
26. La costituzione della rendita vitalizia ai sensi dell'art. 13, L. n. 1338/1962 e l'azione risarcitoria, ex art. 2116 c.c.	2666
26.1. Il danno risarcibile	2674
27. Il collegamento tra posizioni assicurative: trasferimento, ricongiunzione, totalizzazione e cumulo gratuito dei periodi contributivi.....	2676
28. Problematiche relative alla L. n. 322/1958	2684
29. Il cumulo di periodi assicurativi – L. n. 228/2012, art. 1, commi 239-248	2687
30. Il contributo di solidarietà	2693
31. Il tetto imponibile e pensionabile.....	2694
32. La retribuzione imponibile	2696
33. Gli elementi di novità introdotti dall'art. 12 rispetto all'art. 27 TU n. 797/1955.....	2697
34. La duplice funzione dell'art. 12.....	2698
35. L'unificazione della nozione fiscale e previdenziale di retribuzione.....	2700
36. La nuova nozione di retribuzione imponibile in vigore dal 1° gennaio 1998	2707
37. Le esclusioni specifiche della nozione previdenziale di retribuzione.....	2712
38. Lavoratori italiani all'estero	2715

39. La prescrizione quinquennale dei contributi (art. 3, comma 9, L. n. 335/1995)	2717
40. L'incidenza della denuncia del lavoratore nella durata della prescrizione dei contributi	2722
41. Rinunce e transazioni su crediti di lavoro	2725
42. La riscossione esattoriale dei contributi previdenziali	2727
42.1. Problematiche connesse alla riscossione mediante concessionario	2729
43. Il sistema sanzionatorio previdenziale	2731
43.1. Le sanzioni civili	2732
43.2. Questioni di diritto intertemporale	2737
44. Il condono previdenziale	2737
45. L'opzione tra garanzia di stabilità e pensione: dall'art. 11, L. n. 604/1966 all'art. 1, D.Lgs. n. 503/1992	2739
45.1. L'opzione secondo l'art. 6, L. n. 54/1982: ambito applicativo ..	2740
45.2. Regime degli iscritti ai Fondi integrativi di fonte legale	2742
45.3. L'art. 6, L. n. 407/1990 e gli artt. 1 e 5, D.Lgs. n. 503/1992	2743
46. Gli elementi di novità introdotti a partire dal D.Lgs. n. 503/1992	2745

Capitolo LXI - Disciplina, istituzione, finanziamento dei fondi pensione e sistema di vigilanza

di Angelo Pandolfo e Silvia Lucantoni

Inquadramento sistematico	2750
1. I punti di riferimento legislativo	2750
2. La funzione dei fondi pensione	2751
3. L'area soggettiva di riferimento	2752
4. Fonti istitutive e classificazione dei fondi pensione	2754
5. Configurazione e organizzazione interna dei fondi	2756
Profili previdenziali	2760
6. Il finanziamento dei fondi pensione	2760
6.1. Il sistema di finanziamento dei fondi per i dipendenti da pubbliche amministrazioni	2763
7. Regime e prestazioni dei fondi	2764
8. Anticipazioni, trasferimenti e riscatti	2767
9. Modelli gestionali	2769
10. La vigilanza	2772

Capitolo LXII - La tutela previdenziale nel c.d. lavoro flessibile

di Antonello Crudo

1. La protezione sociale del lavoro flessibile: cenni introduttivi	2776
--	------

2. La tutela previdenziale dei contratti flessibili di lavoro subordinato	2778
2.1. Lavoro a tempo determinato	2779
2.2. Appalto e somministrazione di manodopera	2780
2.2.1. Appalto	2781
2.2.2. La somministrazione di manodopera.....	2781
2.3. Lavoro intermittente.....	2784
2.4. Lavoro a tempo parziale	2785
3. Gli ammortizzatori sociali a tutela della discontinuità lavorativa	2789
4. La tutela pensionistica	2795
4.1. La pensione di vecchiaia.....	2798
4.1.1. Regime retributivo.....	2798
4.1.2. Regime contributivo	2799
4.2. La pensione anticipata	2801
4.2.1. Regime retributivo.....	2801
4.2.2. Regime contributivo	2802
4.3. Norme speciali	2803
4.3.1. Riduzione dei requisiti per l'accesso a pensione	2804
4.3.2. Istituti per l'accompagnamento alla pensione	2805
5. Strumenti di rafforzamento della posizione contributiva	2806
5.1. La contribuzione figurativa.....	2807
5.2. Il riscatto e la contribuzione volontaria	2810
6. Discontinuità lavorativa e unicità della posizione pensionistica	2813

Capitolo LXIII - Profili previdenziali del lavoro autonomo

di Antonello Crudo

1. La previdenza dei lavoratori autonomi.....	2822
2. La previdenza dei liberi professionisti iscritti ad albi professionali	2822
3. Le gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi presso l'INPS	2829
3.1. Le gestioni speciali dei lavoratori autonomi nell'assicurazione generale obbligatoria.....	2829
3.2. La gestione separata istituita con l'art. 2, comma 26, L. 8.8.1995, n. 335	2833
3.2.1. Le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto ..	2835
3.2.2. Il lavoro occasionale (ex lavoro accessorio)	2837
3.2.3. I liberi professionisti	2838
3.2.4. Gli altri iscritti alla gestione separata.....	2839
4. Le prestazioni dei lavoratori autonomi	2841
5. Lavoro autonomo e unicità della posizione pensionistica	2849

Capitolo LXIV - Assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali
di Luigi La Peccerella e Luciana Romeo

1. Il fondamento della tutela e l'evoluzione legislativa	2854
2. Il campo di applicazione della tutela.....	2857
2.1. Gli eventi tutelati	2857
2.2. Le malattie professionali e l'intervento della Corte Costituzionale.....	2857
2.3. L'infortunio sul lavoro.....	2859
2.4. La causa violenta	2859
2.5. L'occasione di lavoro	2860
2.6. L'infortunio in itinere	2862
2.7. Malattie-infortunio e infezione da coronavirus	2864
3. I soggetti tutelati.....	2867
3.1. L'ambito soggettivo della gestione industria.....	2867
3.1.1. Categorie tutelate con interventi legislativi successivi alla promulgazione del TU	2872
3.2. L'ambito soggettivo della gestione agricoltura.....	2873
3.3. Le peculiarità dei lavoratori autonomi tutelati	2874
3.4. Medici radiologi e tecnici di radiologia.....	2876
4. Le prestazioni.....	2876
4.1. L'indennità per inabilità temporanea.....	2877
4.2. La rendita per inabilità permanente.....	2878
4.2.1. La revisione della rendita	2879
4.2.2. Rettifica per errore.....	2880
4.2.3. La riforma del D.Lgs. n. 38/2000.....	2881
4.3. L'assegno per assistenza personale continuativa	2887
4.4. La rendita a superstiti	2888
4.5. L'assegno funerario.....	2889
4.6. Le prestazioni sanitarie e di assistenza protesica.....	2890
4.6.1. L'assistenza protesica.....	2891
4.6.2. Le prestazioni di cura e riabilitazione.....	2891
4.6.3. Le prestazioni finalizzate al reinserimento lavorativo.....	2894
4.7. L'assegno di incollocabilità.....	2894
4.8. La rendita di passaggio.....	2895
4.9. Lo speciale assegno continuativo mensile	2895
4.10. Prestazioni del Fondo Vittime di Gravi Infortuni	2896
4.11. Prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto	2897
5. Prescrizione del diritto alle prestazioni.....	2897
6. Il finanziamento del sistema di tutela.....	2900
7. La Tariffa dei premi	2901

7.1.	La Tariffa dei premi nel settore agricoltura.....	2902
7.2.	La liquidazione del premio nella gestione industria.....	2902
8.	La responsabilità civile del datore di lavoro o di terzo	2903
8.1.	Il rapporto tra tutela indennitaria e tutela risarcitoria	2906
8.2.	Il nuovo assetto dei rapporti conseguente alla riforma operata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000	2907
8.3.	Il problema dei danni "ulteriori" o così detti complementari ...	2909
8.4.	Il calcolo del danno differenziale quantitativo	2911
8.5.	L'azione di regresso per infezione da Sars Cov 2	2912
9.	L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	2914
10.	Il Polo salute e sicurezza	2915

Capitolo LXV - I ricorsi amministrativi nei confronti degli enti previdenziali per lavoratori dipendenti

di Paolo Boer

1.	La domanda amministrativa, come condizione di proponibilità della domanda giudiziale	2920
1.1.	La definizione della domanda amministrativa entro 120 giorni	2922
1.2.	Il procedimento amministrativo come strumento di preventiva composizione del conflitto	2924
2.	Gli organi dell'INPS competenti a decidere i ricorsi amministrativi.....	2925
3.	I termini per proporre ricorso	2927
4.	La definizione del preventivo procedimento amministrativo non oltre 180 giorni dalla proposizione del ricorso	2928
5.	Il procedimento amministrativo come condizione di procedibilità	2929
6.	La irrilevanza dei vizi, preclusioni e decadenze previste in materia di procedimenti amministrativi	2932
7.	La persistenza delle decadenze sostanziali previste dall'ordinamento previdenziale.....	2933
8.	Proposizione del ricorso amministrativo e mancato effetto sospensivo del provvedimento dell'INPS, nonché del decorso del termine decaden- ziale per la proposizione della domanda giudiziale	2934
9.	La sospensione del provvedimento di accoglimento	2940
10.	L'esecutorietà del provvedimento di accoglimento e la sua mancata ese- cuzione	2941

Parte VIII Diritto dell'occupazione

Capitolo LXVI - I servizi per l'impiego

di Lucia Valente

Sezione I - I precedenti

1. Introduzione.....	2949
2. L'abbandono del collocamento rigidamente burocratico	2950
3. La stagione della ricostruzione e della cooperazione tra pubblico e privato	2952
4. Le prime sperimentazioni regionali	2960
5. L'iter parlamentare della riforma in sede politica e in sede tecnica	2962
6. Governance pubblica, operatività privata.....	2964
7. L'indirizzo politico	2965
8. La rete nazionale dei servizi per il lavoro.....	2966
9. Le competenze del Ministero del lavoro	2968

Sezione II - I nuovi servizi per il mercato del lavoro

1. L'Agenzia nazionale per le politiche del lavoro (ANPAL).....	2969
1.1. Gli organi.....	2970
1.2. I compiti	2972
2. Il rapporto dell'ANPAL con le istituzioni con competenze contigue	2976
3. La complicata questione della ripartizione delle competenze costituzionali in materia di servizi per il lavoro.....	2977
4. L'Accordo quadro	2979
5. L'organizzazione dei servizi per il lavoro.....	2980
6. Il ruolo dei privati: l'accreditamento ai servizi per il lavoro	2982
7. Il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.....	2983
8. Il fascicolo elettronico del lavoratore e il coordinamento dei sistemi informativi.....	2986
9. L'Albo nazionale degli enti accreditati a svolgere attività di formazione professionale e il sistema informativo della formazione professionale ..	2987
10. Il monitoraggio e la valutazione	2988

Sezione III - L'attuazione della riforma

1. I Centri per l'Impiego diventano davvero regionali	2990
2. Un intervento regolamentare tardivo: il D.M. n. 4/2018 sui Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e sull'indirizzo politico	2993
3. (Segue) La tutela dei diritti dei disoccupati	3001
4. Il piano congiunto di rafforzamento amministrativo	3006

Capitolo LXVII - Il trattamento di integrazione salariale*di Stefano Cairolì*

1. Introduzione.....	3014
2. La Cassa integrazione guadagni ordinaria.....	3019
2.1. I lavoratori beneficiari.....	3019
2.2. Le imprese beneficiarie.....	3020
2.3. Presupposti del trattamento e modalità di finanziamento.....	3022
2.4. L'iter per la concessione del trattamento CIGO.....	3029
2.4.1. La procedura di informazione e consultazione sindacale.....	3029
2.4.2. I requisiti della domanda.....	3030
2.5. Anticipazione del trattamento e autorizzazione INPS.....	3032
2.6. Il trattamento.....	3033
3. La Cassa integrazione guadagni straordinaria.....	3035
3.1. I lavoratori beneficiari.....	3035
3.2. Le imprese beneficiarie.....	3035
3.3. Presupposti del trattamento e modalità di finanziamento.....	3039
3.4. L'iter per la concessione del trattamento CIGS.....	3045
3.5. Il trattamento.....	3049
4. Il rapporto tra atto amministrativo di ammissione alla CIG e posizione delle parti.....	3050
5. I criteri di scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione e la rotazione.....	3051
6. I diritti e gli obblighi delle parti nel periodo di intervento della cassa integrazione.....	3056
6.1. Condizionalità e politiche attive del lavoro.....	3060
7. I contratti di solidarietà difensivi.....	3061
8. La disciplina degli ammortizzatori sociali per ipotesi escluse dall'intervento della cassa integrazione guadagni.....	3065
8.1. I fondi di solidarietà.....	3065
8.2. Le tipologie di fondi.....	3066
8.2.1. I fondi di solidarietà bilaterali (c.d. obbligatori).....	3066
8.2.2. I fondi di solidarietà alternativi.....	3069
8.2.3. Il fondo di integrazione salariale.....	3070
8.3. La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga.....	3072
8.3.1. Le innovazioni del 2018: reintroduzione della CIG in deroga per crisi con cessazione dell'attività.....	3076
8.3.2. Il trattamento in deroga introdotto per l'emergenza Covid-19 dal D.L. n. 18/2020, conv. in L. n. 77/2020.....	3078
8.3.3. La proroga dei trattamenti speciali nel D.L. n. 104/2020..	3080

9. Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e politiche attive (rinvio)..... 3081

Capitolo LXVIII - La NASpI, la DIS-COLL e gli altri strumenti di tutela del reddito contro la disoccupazione involontaria

di Stefano Cairolì

1. L'introduzione dell'istituto della NASpI in sostituzione di ASPI e mini-ASPI	3086
2. Il campo di applicazione	3088
3. Le causali e i requisiti per l'accesso al trattamento	3094
3.1. La perdita involontaria dell'occupazione.....	3094
3.1.1. (Segue) e l'ipotesi di deroga al principio per l'emergenza Covid-19: la cd. NASpI volontaria.....	3097
3.2. La sussistenza dello stato di disoccupazione involontaria	3098
3.3. L'anzianità contributiva	3099
3.4. Il requisito del lavoro effettivo	3100
4. Le procedure di concessione	3102
5. La durata dell'erogazione.....	3103
5.1. La proroga della durata per l'emergenza Covid-19.....	3105
6. La misura del trattamento	3106
7. Il finanziamento	3109
7.1. Il contributo addizionale per rapporti di lavoro subordinato non a tempo indeterminato.....	3110
7.2. Il contributo aggiuntivo per tutte le ipotesi di estinzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.....	3111
8. NASpI e svolgimento di attività di lavoro subordinato o autonomo	3113
8.1. NASpI e incentivo all'autoimprenditorialità (anticipazione in unica soluzione).....	3115
9. Condizionalità.....	3116
9.1. NASpI e ricollocazione (rinvio)	3121
10. NASpI e lavoro penitenziario	3122
11. Il passaggio dal precedente sistema di tutele alla NASpI.....	3124
12. La disoccupazione ordinaria per operai agricoli.....	3127
13. La DIS-COLL	3128
14. NASpI, DIS-COLL e Reddito di cittadinanza	3130

Capitolo LXIX - Le politiche attive

di Lucia Valente

1. Principi generali e comuni in materia di politiche attive del lavoro	3133
2. Lo stato di disoccupazione e la condizione di non occupazione	3136

3. La conservazione, la sospensione e la perdita dello stato di disoccupazione.....	3139
4. La profilazione della persona in cerca di lavoro.....	3142
5. Il patto di servizio personalizzato	3144
6. La condizionalità in riferimento al sostegno del reddito delle persone disoccupate	3147
7. La condizionalità in riferimento ai beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto	3150
8. L'offerta di lavoro congrua (rinvio)	3152
9. L'utilizzo dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito in opere di pubblica utilità	3154
10. Assegno di ricollocazione (rinvio)	3158

Capitolo LXX - Il collocamento obbligatorio dei disabili e il collocamento degli extracomunitari

di Pietro Lambertucci

1. La disciplina delle assunzioni obbligatorie	3163
1.1. Il fondamento della tutela	3163
1.2. Le categorie protette.....	3166
1.3. I datori di lavoro obbligati	3169
1.4. L'aliquota d'obbligo e i soggetti computabili.....	3172
1.5. Le procedure di avviamento dei disabili: in particolare il collocamento mirato	3175
1.6. La disciplina del rapporto	3188
2. Il collocamento dei lavoratori extracomunitari	3194
2.1. Il quadro normativo.....	3194
2.2. La disciplina del collocamento dei lavoratori extracomunitari dopo la L. n. 189/2002	3197

Capitolo LXXI - Il reddito di cittadinanza

di Lucia Valente e Stefano Cairoli

1. La sfida organizzativa: dai Cpl ai <i>navigator</i> nel D.L. n. 4/2019	3211
2. La soluzione compromissoria nella L. n. 26/2019: il Piano straordinario triennale di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.....	3214
3. Le infrastrutture tecnologiche e informatiche: il "grande fratello" delle piattaforme digitali	3219
4. I beneficiari.....	3224
5. Inizio del procedimento: la richiesta del Rdc e della pensione di cittadinanza	3228

6. La curvatura lavoristica del Rdc: il Patto per il lavoro.....	3231
7. Il Patto per l'inclusione sociale.....	3236
8. Una <i>lex specialis</i> per l'“offerta di lavoro congrua”	3238
9. Il Patto per la formazione professionale e gli incentivi alle assunzioni ..	3243
10. Ricollocare a tutti i costi	3246
11. Il nodo della funzione dell'istituto	3252
12. L'assegnazione alle imprese del contributo originariamente destinato agli indigenti	3254
13. Le sanzioni	3257
14. Il reddito di emergenza	3261

Parte IX Il lavoro pubblico

Capitolo LXXII - Le fonti del lavoro pubblico: dinamiche

di Lorenzo Zoppoli

1. La riforma degli anni '90 e il sistema delle fonti: il processo di forma- zione del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. testo unico sul lavoro pubblico) e l'interpretazione dell'art. 97 Cost.	3268
2. Un nodo cruciale: il rapporto legge/contrattazione collettiva tra delegi- ficazione, federalismo e neocentralismo.....	3270
3. Il ritorno alla legge in tempi di crisi: un inquadramento nelle dinamiche dell'Unione europea	3273
4. Il ruolo del legislatore dopo il riassetto (L. n. 15/2009; D.Lgs. n. 150/2009 e D.L. n. 90/2014, conv. con L. n. 114/2014): la sostanziale tenuta del D.Lgs. n. 165/2001	3275
5. La problematica configurazione del contratto collettivo tra incertezze giurisprudenziali e torsioni legislative.....	3278
6. La tutela costituzionale della contrattazione collettiva	3280
7. Il contratto individuale nel lavoro pubblico	3283
8. Il sistema delle fonti nella legge delega sulla riorganizzazione ammini- strativa del 2015	3286
9. La c.d. quarta riforma del lavoro pubblico	3287
10. Le modifiche agli “spazi negoziali” nel sistema delle fonti post-Madia. 3294	
11. Il microsistema delle fonti in ambito disciplinare. In particolare: i codici di comportamento	3296
12. Brevi notazioni conclusive.....	3300

Capitolo LXXIII - Rappresentatività sindacale e contrattazione collettiva nel lavoro pubblico

di Domenico Mezzacapo e Michele Piccari

1. La contrattazione nel lavoro pubblico	3307
2. Il rapporto gerarchico tra contratti collettivi di diverso livello	3311
3. La rappresentatività ai fini della contrattazione nazionale	3313
3.1. Il diritto a negoziare	3318
3.2. La rappresentatività ai fini della legittima stipulazione del contratto collettivo	3319
4. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo nel settore pubblico	3320
5. La contrattazione decentrata ed il potere della pubblica amministrazione di provvedere unilateralmente in caso di mancata sottoscrizione del contratto collettivo.....	3322
6. Il procedimento di contrattazione collettiva.....	3323
7. L'Accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione del contratto collettivo (rinvio).....	3325

Capitolo LXXIV - I diritti sindacali

di Paolo Sordi

1. Costituzione e natura delle rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro.....	3327
2. Funzioni di RSA e RSU	3331
3. Esercizio dei diritti da parte della RSU	3333
4. Permessi, aspettative e distacchi	3334

Capitolo LXXV - Il reclutamento del personale nelle amministrazioni pubbliche

di Marco Rossi

1. L'accesso all'impiego pubblico nella Costituzione e la nozione costituzionale di concorso	3337
2. L'evoluzione della disciplina del concorso pubblico dal Testo Unico del 1957 alla L. delega 7.8.2015, n. 124	3364
3. La L. delega 7.8.2015, n. 124 ed il D.Lgs. 25.5.2017, n. 75.....	3372
4. Principi generali e procedimento in materia di accesso	3379
4.1. Procedure selettive.....	3389
4.1.1. Indizione della procedura, previa mobilità e bando di concorso.....	3399
4.1.2. Requisiti generali di accesso all'impiego.	3409
4.1.3. Commissioni esaminatrici	3415

4.1.4. Svolgimento delle prove e valutazione	3417
4.1.5. Approvazione della graduatoria e assunzione	3418
5. Avviamento e selezione degli iscritti alle liste di collocamento.....	3422
6. La chiamata diretta nominativa e le assunzioni obbligatorie	3424
7. Le procedure concorsuali nelle Regioni e negli Enti Locali	3427

Capitolo LXXVI - Il potere disciplinare

di Paolo Sordi

1. Fonte e principi generali	3433
2. L'obbligatorietà dell'azione disciplinare	3434
3. Predeterminazione e tipologia di infrazioni e sanzioni	3435
4. Il procedimento disciplinare	3438
5. Procedimento disciplinare e procedimento penale	3442
6. La violazione delle disposizioni in materia di procedimento disciplina- re.....	3450
7. I provvedimenti cautelari	3453

Capitolo LXXVII - Qualifiche e mansioni

di Carlo Pisani

1. La contrattualità delle mansioni.....	3457
2. L'irrilevanza delle cc.dd. mansioni di fatto.....	3459
3. La regola dell'equivalenza: dalla anomia, alla devoluzione al contratto collettivo, fino alla successiva rilegificazione.....	3461
4. L'assenza del riferimento alle "ultime mansioni effettivamente svolte".	3470
5. La tipologia delle assegnazioni a mansioni superiori	3471
6. Il divieto di promozione automatica	3472
7. Il sistema delle progressioni "verticali"	3473
8. La «superiorità» delle mansioni. L'adibizione «piena» e le mansioni promiscue verticali	3478
9. Le causali giustificatrici.....	3480
10. Il diritto alla retribuzione superiore; la nullità dell'adibizione e la re- sponsabilità del dirigente	3482
11. Il rinvio al contratto collettivo	3486
12. Tecniche di tutela contro il demansionamento. L'atto amministrativo presupposto. Il giudizio di ottemperanza.....	3487

Capitolo LXXVIII - L'orario di lavoro nel pubblico impiego privatizzato

di Flavia Schiavetti

1. L'interdipendenza delle nozioni di orario di lavoro e orario di servizio .	3496
---	------

2. L'evoluzione dell'impianto normativo: dalla legge quadro del 1983 alla c.d. Riforma Madia.....	3497
3. Il riparto di competenza legislativa tra Stato e Regioni	3501
4. L'ambito di intervento della contrattazione collettiva.....	3503
5. La durata normale del tempo di lavoro ed il lavoro straordinario	3504
6. Pause, riposi e ferie	3508
7. L'assenza per malattia ed infortunio	3510
8. Il congedo per dottorato di ricerca	3513
9. Le eccezioni al campo di applicazione del D.Lgs. n. 66/2003.....	3514
10. Le misure in tema di orario di lavoro inserite nella legislazione di emergenza a seguito della pandemia Covid-19	3516
10.1. Malattia Covid-19 e quarantena	3517
10.2. Ferie e permessi solidali	3519
10.3. Il lavoro agile: cenni e rinvio	3520
10.4. Congedo straordinario ed esenzione dal servizio.....	3524

Capitolo LXXIX - La retribuzione

di Paolo Sordi

1. La competenza della contrattazione collettiva	3527
2. L'obbligo di applicazione dei trattamenti previsti nei contratti collettivi	3531
3. La parità di trattamento.....	3531
4. La struttura del trattamento economico: a) il trattamento fondamentale	3534
5. (Segue) b) i trattamenti accessori.....	3534
6. La tutela dei crediti retributivi: a) interessi e rivalutazione	3536
7. (Segue) b) la prescrizione	3537
8. I trattamenti di fine rapporto.....	3539

Capitolo LXXX - La valutazione della performance

di Flavia Schiavetti

1. Merito e premialità nella <i>ratio</i> delle riforme del Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009.....	3544
2. I soggetti coinvolti nel processo di misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa ed individuale	3545
2.1. Il Dipartimento della funzione pubblica	3545
2.2. Gli Organismi indipendenti di valutazione della <i>performance</i>	3547
2.3. L'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione.....	3548
2.4. I dirigenti di ciascuna amministrazione.....	3549
3. Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della <i>performance</i>	3551

4.	Gli strumenti della premialità.....	3553
4.1.	Il <i>bonus</i> annuale delle eccellenze.....	3554
4.2.	Il premio annuale per l'innovazione.....	3555
4.3.	Le progressioni economiche e di carriera.....	3556
4.4.	L'attribuzione di incarichi e responsabilità.....	3557
4.5.	L'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale.....	3558
4.6.	Il premio di efficienza.....	3559
5.	La valutazione della performance durante il periodo di emergenza Covid-19.....	3560

Capitolo LXXXI - La dirigenza pubblica

di Domenico Mezzacapo

1.	La dirigenza pubblica tra politica e amministrazione.....	3565
2.	Le tappe della contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici.....	3570
3.	L'accesso alla dirigenza.....	3572
4.	Le tipologie di incarico conferibili e gli elementi da valutare ai fini del conferimento.....	3574
5.	Il conferimento dell'incarico come fattispecie complessa: provvedimento e contratto.....	3578
6.	Fiduciarità ed imparzialità della dirigenza apicale: il c.d. <i>spoils system</i> all'italiana.....	3579
7.	La natura giuridica privatistica degli atti di conferimento.....	3583
8.	Natura privatistica e garanzie procedurali: la non applicabilità della L. n. 241/1990 al conferimento degli incarichi dirigenziali.....	3589
9.	Incarichi dirigenziali e tecniche di tutela.....	3592
10.	La responsabilità dirigenziale e il recesso.....	3596
11.	Il trattamento economico.....	3603
12.	Vicedirigenza e delega di funzioni dirigenziali.....	3605
13.	Dirigenza statale e altre dirigenze.....	3606

Capitolo LXXXII - Il licenziamento disciplinare nel rapporto di lavoro pubblico

di Alessandro Veltri

1.	Premessa.....	3609
2.	Licenziamento disciplinare.....	3612
3.	I controlli sulle assenze per malattia.....	3617
4.	La reintegrazione nel pubblico impiego.....	3620

Capitolo LXXXIII - Gli altri casi di estinzione del rapporto di lavoro pubblico

di Alessandro Veltri

- | | |
|--|------|
| 1. Il licenziamento dei dirigenti nel settore pubblico..... | 3629 |
| 2. Il licenziamento del dipendente pubblico per giustificato motivo oggettivo..... | 3634 |
| 3. Il licenziamento per raggiungimento dell'anzianità contributiva..... | 3635 |

Capitolo LXXXIV - La mobilità nelle pubbliche amministrazioni

di Elvira Gentile

- | | |
|-------------------------|------|
| Note introduttive | 3642 |
|-------------------------|------|

Sezione I - Profili generali

- | | |
|--|------|
| 1. La disciplina della mobilità: il quadro evolutivo..... | 3644 |
| 2. Le modalità di finanziamento previste dal D.L. n. 90/2014 | 3648 |
| 3. I più recenti interventi legislativi e contrattuali..... | 3649 |
| 4. Il rapporto mobilità-concorso pubblico | 3651 |
| 5. La natura degli atti in materia di mobilità..... | 3656 |

Sezione II - Le tipologie di mobilità

- | | |
|--|------|
| 1. Il passaggio diretto tra amministrazioni diverse..... | 3656 |
| 2. Le procedure per l'attuazione del passaggio diretto | 3657 |
| 2.1. Il principio della pubblicità degli atti | 3658 |
| 2.2. Il principio della "qualifica corrispondente" | 3659 |
| 2.3. Il principio della consensualità trilaterale | 3660 |
| 2.4. Il principio della continuità del rapporto di lavoro | 3662 |
| 2.5. Il passaggio diretto del personale in comando o fuori ruolo | 3664 |
| 3. Le altre tipologie di mobilità | 3664 |
| 4. La mobilità intercompartimentale: le tabelle di equiparazione professionale | 3669 |
| 5. La mobilità ai sensi della L. 7.4.2014, n. 56 (c.d. Legge Del Rio)..... | 3671 |

Sezione III - Eccedenze di personale e mobilità collettiva

- | | |
|---|------|
| 1. L'evoluzione dell'istituto | 3674 |
| 2. L'iter procedurale | 3676 |
| 2.1. La rilevazione delle situazioni di eccedenza | 3676 |
| 2.2. Le modalità di partecipazione sindacale..... | 3678 |
| 2.3. Individuazione delle misure per il superamento delle situazioni di eccedenza | 3680 |
| 3. Collocamento in disponibilità..... | 3683 |

4. Il rapporto tra collocamento in disponibilità e nuove assunzioni.....	3686
5. Valutazioni finali	3688

Sezione IV - Gli ulteriori istituti riconducibili alla mobilità

1. Il trasferimento all'interno dell'amministrazione	3689
2. Il passaggio dei dipendenti per effetto del trasferimento di attività.....	3691
3. Il collegamento con le istituzioni internazionali, dell'Unione europea e di altri Stati. Esperti nazionali distaccati.....	3692

Capitolo LXXXV - Forme di impiego flessibile nel lavoro pubblico

di Antonio Preteroti

1. Premessa sull'utilizzo di forme di lavoro flessibile	3697
2. Il contratto a tempo determinato	3702
2.1. Le peculiarità del regime sanzionatorio.....	3707
2.1.1. Il diritto al risarcimento del danno	3711
2.1.2. ... nel settore scolastico	3713
3. La somministrazione di lavoro	3715
3.1. Condizioni per la stipula del contratto di somministrazione ...	3715
3.2. I rapporti tra amministrazione utilizzatrice e lavoratore.....	3717
3.3. Il regime sanzionatorio	3718
4. Il lavoro a tempo parziale.....	3720
4.1. Il regime giuridico: generalità	3720
4.2. Sulla trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale.....	3722
4.2.1. ... e da tempo parziale a tempo pieno	3725
4.3. Cumulo di impieghi ed incompatibilità interna al lavoro pubblico	3725
5. Il contratto di formazione e lavoro.....	3728
6. Il contratto di apprendistato (rinvio)	3731
7. La flessibilità oltre il lavoro subordinato. Il lavoro autonomo.....	3732
7.1. I presupposti che giustificano il conferimento dell'incarico	3736
7.2. (Segue) Negli enti locali	3742
7.3. L'obbligo di pubblicità delle procedure comparative.....	3744
7.4. I controlli preventivi e successivi al conferimento dell'incarico	3745
7.5. Il regime sanzionatorio	3746

Parte X Il processo del lavoro

Capitolo LXXXVI - L'ambito di applicazione del rito del lavoro

di Piero Sandulli

1.	Premessa.....	3754
2.	L'evoluzione della disciplina del processo del lavoro.....	3755
2.1.	L'approvazione del codice di rito civile e l'avvento della Costituzione	3755
2.2.	Le riforme degli anni '70.....	3756
2.3.	La riforma del 1990	3757
2.4.	Le riforme più recenti.....	3758
2.4.1.	La riforma "Fornero" ed il processo breve e successive modifiche.....	3760
2.5.	Il lavoro pubblico.....	3763
3.	Competenza per materia	3766
3.1.	Profili generali.....	3766
3.2.	I rapporti di lavoro subordinato	3766
3.3.	Profili particolari	3768
3.3.1.	Il lavoro a domicilio.....	3768
3.3.2.	Le invenzioni del lavoratore	3769
3.3.3.	Controversie relative alle attività svolte dai detenuti	3770
3.3.4.	Controversie in materia di lavoro sportivo.....	3771
3.3.5.	Controversie di lavoro nautico.....	3771
3.3.6.	Competenza relativa ai rapporti di lavoro con soggetti falliti	3772
3.4.	I rapporti di collaborazione in agricoltura.....	3773
3.5.	Rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione	3773
3.6.	Rapporti di lavoro coordinato	3775
3.7.	Rapporti di associazione in partecipazione	3776
3.8.	Rapporti di lavoro dei soci di cooperative	3777
3.9.	Rapporti di dipendenza da enti pubblici economici	3777
4.	Le giurisdizioni sulle controversie in materia di lavoro pubblico.....	3780
4.1.	I criteri del riparto di giurisdizione: atti di macro e microorganizzazione	3780
4.2.	La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.....	3781
4.3.	La giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo: le procedure concorsuali di ammissione al lavoro.....	3782
4.4.	Le controversie devolute al giudice ordinario	3784

4.5.	La giurisdizione per materia della Corte dei Conti	3785
5.	La competenza per territorio ed il rito	3785
5.1.	La competenza per territorio	3785
5.2.	Il mutamento di rito: il passaggio dal rito ordinario al rito speciale.....	3789
5.3.	Il passaggio dal rito speciale al rito ordinario	3790

Capitolo LXXXVII - Gli strumenti deflattivi del contenzioso

Sezione I - Arbitrato, conciliazione

di Domenico Pace

1.	La conciliazione	3793
1.1.	Il tentativo facoltativo di conciliazione stragiudiziale.....	3796
1.2.	Le sedi abilitate	3798
1.3.	La domanda di conciliazione	3798
1.4.	La fase conciliativa	3802
1.5.	Il verbale di conciliazione.....	3803
1.6.	La proposta della commissione.	3805
2.	L'arbitrato: le controversie arbitrabili e la clausola compromissoria.....	3805
2.1.	L'arbitrato di equità.....	3807
2.2.	L'arbitrato rituale	3808
2.3.	Gli arbitrati irrituali	3809
2.3.1.	L'arbitrato presso la sede di conciliazione	3810
2.3.2.	L'arbitrato sindacale.....	3812
2.3.3.	L'arbitrato ad hoc <i>ex art. 412-quater</i>	3814
2.3.4.	L'arbitrato presso le commissioni di certificazione.....	3818

Sezione II - L'accertamento pregiudiziale sui contratti o accordi collettivi nel pubblico impiego privatizzato

di Fabrizio Ferraro

1.	Considerazioni preliminari sull'art. 64, D.Lgs. n. 165/2001	3821
2.	L'ambito di operatività dell'accertamento pregiudiziale: le controversie individuali <i>ex art. 63, D.Lgs. n. 165/2001</i>	3822
3.	Le condizioni di attivazione della procedura di accertamento	3823
3.1.	Oggetto dell'accertamento e pregiudizialità in senso logico....	3823
3.2.	(Segue) L'obbligatorietà dell'attivazione del sub-procedimento nel prisma della pregiudizialità.....	3828
3.3.	Il rilievo della questione in giudizio: termini e limiti.....	3830
3.4.	L'ordinanza di rinvio e la comunicazione all'ARAN.....	3832
4.	Il coinvolgimento degli agenti negoziali firmatari del contratto collettivo. L'interpretazione "autentica" mediante accordo sostitutivo.....	3833

4.1.	(Segue) Il “ritorno al processo” della clausola autenticamente interpretata o modificata: l’accordo <i>ex art. 64</i> , comma 2.....	3835
5.	L’accertamento in giudizio della questione.....	3840
5.1.	La sentenza non definitiva sulla sola questione interpretativa ..	3840
5.2.	Il ricorso immediato per cassazione. Il giudizio di impugnazione e gli effetti <i>inter partes</i> della sentenza	3842
5.3.	(Segue) Gli effetti <i>ultra partes</i> nell’ottica deflattiva della nomofilachia “espansa”. In particolare, la funzione di “precedente” della sentenza della Suprema Corte.....	3845
6.	Brevi note sugli elementi differenziali tra nomofilachia accelerata nel lavoro pubblico e nel lavoro privato (rinvio)	3849

Capitolo LXXXVIII - Il giudizio di primo grado

di Stefania Billi

1.	Il ricorso	3854
1.1.	Indicazioni necessarie relative alle parti.....	3854
1.2.	La sottoscrizione dell’atto ed il rilascio della procura.....	3856
1.3.	Determinazione dell’oggetto della domanda, esposizione dei fatti e degli elementi di diritto, nullità del ricorso.....	3858
1.4.	Casistica	3862
1.5.	Indicazione dei mezzi di prova.....	3866
2.	Contributo unificato e altri adempimenti collegati al deposito del ricorso	3869
3.	Deposito del ricorso e decreto di fissazione dell’udienza	3872
4.	La notificazione del ricorso.....	3873
5.	Effetti processuali e sostanziali della domanda.....	3875
6.	La costituzione del convenuto	3876
7.	La domanda riconvenzionale	3877
8.	Eccezioni di merito e processuali	3878
9.	Principio di non contestazione.....	3882
10.	Costituzione e difesa personale delle parti.....	3883
11.	Contumacia.....	3883
12.	Difesa delle pubbliche amministrazioni	3884
13.	Intervento di terzi	3887
14.	Comunicazioni e notificazioni telematiche.....	3888
15.	L’udienza di discussione	3896
16.	Il tentativo di conciliazione	3898
17.	Modifica delle domande ed eccezioni	3901
18.	Ammissione dei mezzi di prova	3904
19.	Chiamata del terzo.....	3908

20. Art. 420- <i>bis</i> c.p.c.	3910
21. Poteri istruttori del giudice	3914
22. Potere del giudice di indicare alle parti le irregolarità degli atti e dei documenti	3918
23. Registrazione su nastro	3919
24. Le ordinanze per il pagamento di somme in corso di causa	3919
25. Consulenza tecnica	3921
26. Richiesta di informazioni e osservazioni alle associazioni sindacali.....	3923
27. La pronuncia della sentenza	3924
28. Rivalutazione dei crediti di lavoro	3929
29. Esecutorietà della sentenza.....	3933

Capitolo LXXXIX - Le impugnazioni

di Piero Sandulli

Premessa. La riforma delle impugnazioni	3939
1. L'appello.....	3947
1.1. Il giudizio di appello	3947
1.2. La forma ed i termini dell'appello	3949
1.3. La sospensione dell'efficacia della sentenza.....	3952
1.4. L'appello con riserva dei motivi	3953
1.5. Nullità del ricorso	3954
1.6. La costituzione dell'appellato. Appello incidentale	3955
1.7. Il filtro in appello	3957
1.8. L'istruttoria	3958
1.9. La decisione	3960
1.10. Esecuzione	3964
2. Il giudizio in Cassazione.....	3965
2.1. Premessa.....	3965
2.2. Il ricorso per Cassazione.....	3970
2.3. Controricorso e ricorso incidentale	3973
2.4. La decisione	3973
2.5. Il procedimento di nomofilachia accelerata. Art. 64, D.Lgs. n. 165/2001 ed art. 420- <i>bis</i> c.p.c.	3974
3. Le altre impugnazioni.....	3977
3.1. La revocazione	3977
3.2. Opposizione di terzo	3979

Capitolo XC - I procedimenti speciali e l'esecuzione

di Piero Sandulli

1. Il decreto ingiuntivo e le misure cautelari relative al rito del lavoro	3981
--	------

1.1.	Il decreto ingiuntivo	3981
1.2.	L'opposizione	3983
1.3.	I procedimenti cautelari	3984
2.	Esecuzione	3990
2.1.	Il procedimento esecutivo	3990
2.2.	Esecuzione forzata per i crediti di lavoro nel rapporto di impiego privato	3991
2.3.	Esecuzione forzata nei confronti della pubblica amministrazione per i crediti di lavoro	3995

Capitolo XCI - Le controversie previdenziali

di Antonino Sgroi

1.	Le controversie rientranti nell'ambito di applicazione della disposizione	4002
1.1.	Carenza di giurisdizione	4003
1.2.	Giurisdizione amministrativa	4004
1.3.	Giurisdizione tributaria	4005
1.4.	Giurisdizione contabile	4006
1.5.	Giurisdizione ordinaria	4007
1.5.1.	Giudice di pace	4008
2.	Il processo previdenziale	4009
2.1.	L'improponibilità e l'improcedibilità della domanda giudiziaria	4009
2.2.	La decadenza	4011
2.3.	Il giudice competente	4015
2.4.	Le azioni di accertamento	4017
2.5.	Litisconsorzio necessario	4020
2.6.	La legittimazione passiva	4022
2.7.	Domanda riconvenzionale	4023
2.8.	Allegazione e contestazione	4024
2.9.	Le eccezioni	4026
2.10.	La ripartizione dell'onere probatorio	4027
2.11.	Le prove documentali	4029
2.12.	Le prove testimoniali	4031
2.13.	L'inapplicabilità della sospensione dei termini processuali nel periodo feriale	4033
2.14.	Le spese del giudizio	4034
2.15.	Il giudicato nei rapporti di durata	4037
3.	Le controversie con accertamento medico-legale	4040
3.1.	L'accertamento tecnico preventivo obbligatorio	4040

3.2. La consulenza tecnica.....	4045
4. Il procedimento in opposizione ad avviso di addebito.....	4046
5. Il procedimento in opposizione a cartella esattoriale.....	4048
6. L'appello e la sua ammissibilità.....	4053
6.1. Ammissione nuovi mezzi di prova.....	4054
Indice per materie	4057

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX